ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre. Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11., Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). Trieste, Giovedì 19 Gennaio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8407

La crisi ministeriale in Francia.

La lettera di dimissione.

PARIGI 18 (B). Il gabinetto ha presentato stamane a Loubet le proprie dimissioni, che sono state accettate. I ministri continueranno a sbrigare gli affari sino alla nomina dei loro successori.

Loubet chiamerà nel pomeriggio i presidenti del Senato e della Camera per consigliarsi con loro. Il presidente, prima di affidare a chicchessia la formazione del nuovo gabinetto, avrà colloquio con i presidenti dei gruppi repubblicani delle due Camere.

PARIGI 18 (B). Combes ha presentato a Loubet una lettera chiusa, contenente le dimissioni del gabinetto. Il presidente l'aprì dopo che i ministri si furono allontanati.

In questa lettera Combes esprime il suo vivo dispiacere di dover rinunziare ad attuare il suo programma di riforme, che in tutte le evenienze aveva avuto l'approvazione piena e intera della maggioranza repubblicana delle due Camere. L'opera unita dell'odio e dell'ambizione dei nazionalisti e dei clericali riuscì dopo diciotto mesi, a sgretolare il blocco della maggioranza. Il presidente dei ministri combattè a passo a passo e sarebbe stato pronto a continuare la lotta, se non avesse corso il pericolo di restare dall'un momento all'altro in minoranza in qualcuno di quegli incidenti che non hanno nulla da fare con la politica generale del Governo, ma su essa avrebbero potuto esercitare influenza. Ritiene perciò suo dovere di ritirarsi, dopo una votazione che ha approvato nuovamente e solennemente la sua politica. Le decisioni di una maggioranza, per quanto piccola, devono essere vincolative per qualsiasi Governo futuro. Combes dice di confidare che l'unione dei gruppi della Sinistra difenderà e continuerà l'opera del gabinetto per la libertà intellettuale, per il progresso sociale e per il riavvicinamento dei popoli. Il presidente dei ministri ringrazia infine Loubet per la benevolenza usata verso di lui e dei suoi colleghi.

Le probabilità di Rouvier.

PARIGI 18 (N). La lettera di dimissione di Combes ha fatto la migliore impressione nei gruppi della maggioranza. Loubet ha avviato subito trattative per la costituzione del nuovo gabinetto. Nel pomeriggio il presidente della Repubblica ha avuto un lungo colloquio con i presidenti delle due Camere. Nei circoli parlamentari si accerta che Fallières, presidente del Senato, propose Rouvier e Clemenceau, dicendo che il nuovo Ministero deve seguire la politica di Combes e che i suoi membri devono essere tolti dalla maggioranza.

Doumer invece avrebbe dichiarato che il nuovo Ministero deve essere un Ministero di conciliazione fra i repubblicani. Un Ministero dello stesso indirizzo politico di quello dimessosi dovrebbe combattere contro le stesse difficoltà di Combes.

E' probabile che Loubet dia la preferenza a Rouvier. Millerand non sarà nemmeno preso in considerazione. Molti ritengono che la crisi sarà più laboriosa di quanto si credeva dapprima.

La faccenda del gen. Peigné.

PARIGI 18 (Havas). Si accerta che il generale Peigné ha inviato un telegramma al ministro della guerra, ricusando di seguire il consiglio datogli di chiedere di esser messo in disponibilità. Il generale dice che lascia al ministro il compito di difenderlo dagli attacchi mossigli.

Le condoglianze di Pio X a Loubet.

PARIGI 18 (N). L'arcivescovo per incarico del papa si è recato nel pomeriggio all'Eliseo per presentare le condoglianze a Loubet, per la morte della di lui madre.

La lotta per la libertà in Russia.

Le dimissioni del principe Mirski.

PIETROBURGO 18 (N). Il principe Mirski ha dato le proprie dimissioni. Si dice che il principe Obolenski, assistente del ministro delle finanze, fu nominato suo successore.

Le cause.

BERLINO 17 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha dal suo corrispondente: In tutti i circoli politici si parla dei prossimi mutamenti nelle supreme cariche governative. Apprendo da parte ragguardevole che il principe Mirski sarebbe stato spinto a dare le proprie dimissioni dal seguente fatto. Lo czar aveva incaricato tanto il de Witte quanto il Mirski della compilazione di un nuovo disegno di riforme; si dice anzi che persino il principe Metscherski avesse avuto tale incarico. Il principe Mirski e il de Witte, che sono amici, presentarono i loro progetti allo czar. Lo zio di Nicolò II, granduca Sergio, già governatore generale di Mosca, consigliò lo czar di accettare il progetto del de Witte, e difatti lo czar accettò il consiglio, e il progetto del de Witte fu anche pubblicato nell'«ukase» imperiale. Il principe Mirski vide in questa scelta una mancanza di fiducia, ed offrì personalmente allo czar le dimissioni, motivandole col dire che il de Witte, quale presidente del consiglio dei ministri, poteva anche attuare le riforme presto e bene. Lo czar gli rispose che accettava le dimissioni afferte, ma pregava il ministro di restare ancora per alcune settimane al suo posto, giacchè il momento non era favorevole per un mutamento di ministri.

Le voci che il de Witte desideri di diventare ministro dell'interno, sono infondate, anzi accetterebbe quella carica solo in seguito alle insistenze dello czar. Il successore di Mirski sarà però in ogni caso proposto dal de Witte.

Le leggi per gli agricoltori.

PIETROBURGO 18 (B). Il ministro degli interni ha diretto una circolare ai capi di quei governatorati nei quali si erano tenute conferenze per la revisione della legislazione sugli agricoltori. Nella circolare si rileva che il concetto, secondo cui l'«ukase» imperiale del 25 dicembre muterebbe dalle basi questa legislazione e pertanto sarebbero inutili ulteriori discussioni, deve ascriversi ad un equivoco. La circolare dice che le riforme della legislazione agraria si effettuarono sulla base delle riforme del 1861, mantenendo l'intangibilità del possesso comunale e facilitando ai contadini il modo di uscire dalla comunità agraria. Non si tratta quindi nè dell'abolizione del regolamento per gli agricoltori e per le classi esistenti da tempo antico nè dell'abolizione dei tribunali per gli agricoltori; le decisioni delle conferenze tenute nei governatorati serviranno senza fallo qual materiale per la discussione definitiva della legislazione per gli agricoltori.

L'imperatore ha approvato queste ragioni del ministro degli interni, il quale fu incaricato dal sovrano di prendere tutti i provvedimenti affinchè continuino alacremente e si finiscano i lavori delle conferenze nei governatorati. La circolare ingiunge che nelle conferenze si assicuri la massima libertà di parola, affinchè si manifestino schiettamente e chiaramente i pareri delle persone incaricate di studiare i bisogni della classe agricola.

Per l'autonomia cittadina e provinciale.

PIETROBURGO 18 (N). Secondo il «Russ» la maggioranza del consiglio dei ministri si pronunciò per la convocazione dei delegati del congresso degli «zemstvo» e delle «dume» per esaminare un disegno di forme dell'autonomia provinciale e cittadina.

Non si festeggerà il giubileo dell'università di Mosca. L'università non sarà nemmeno riaperta entro quest'anno.

SARATOV 18 (Ag. russa). A questo «zemstvo» è pervenuto un indirizzo firmato da contadini, cittadini ed altri, in tutto 10.000, i quali dichiarano che desiderano di manifestare la loro adesione alle deliberazioni prese nel dicembre scorso dal congresso degli «zemstvo» tenutosi a Pietroburgo.

Dimostrazioni sanguinose in Polonia.

LEOPOLI 18 (N). Il «Naprzod» ha da Lodz che colà si tenne giovedì un'adunanza socialista, dopo la quale ci furono grandi dimostrazioni. La truppa fece parecchie scariche. Molte persone rimasero uccise e molte altre ferite. Fra gli uccisi vi è pure un operaio che precedeva la dimostrazione portando una bandiera rossa.

A Varsavia furono arrestate nove persone fra cui il noto scrittore Andrea Niemojowski.

Il caso del medico Zabusoff.

LONDRA 18 (N). Le società mediche russe hanno approvato un ordine del giorno sulla faccenda del generale Kobaleff che, con il pretesto di consultarlo, chiamò presso di sè il medico militare dott. Zabusoff e poi gli fece stracciare di dosso l'uniforme e quindi fustigare. Il tribunale di guerra di Tiflis assolse il generale.

Le società mediche domandano ora che il generale Kobaleff sia citato dinanzi un tribunale imparziale.

Un congresso in barba alla polizia.

BERLINO 18 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Kiew. Il congresso dei criminalisti russi, che si tiene dal 1878, è stato aperto oggi, ma la seduta fu subito proibita dalla polizia. Nonostante questo divieto, il congresso fu aperto e vi si presero serie decisioni.

Un capo della polizia vitrioleggiato.

MOSCA 18 (N). A Kremencing fu commesso un attentato contro il capo della polizia. Gli fu scagliato in viso del liquido corrosivo che lo ustionò gravemente.

La faccenda dei «dvornik».

PIETROBURGO 18 (N). Questi rappresentanti comunali hanno presentato al Senato una querela contro il capitano di città Fullon per abuso di potere d'ufficio, commesso mediante l'impiego dei portinai (dvornik) in aiuto della polizia nella repressione delle dimostrazioni dell'11 dicembre. Il processo si svolgerà dinanzi al Senato il 28 corrente.

Lo sciopero di Pietroburgo si estende.

Situazione gravissima.

VIENNA 18 (N). La «N. F. Presse» reca da Pietroburgo: La voce dell'uccisione di Smyrnoff, direttore delle officine Putiloff, è falsa. Lo Smyrnoff ricevette ieri una deputazione di operai condotta dal pope Gapon, la quale gli consegnò un memoriale contenente i postulati dei lavoratori. Lo Smyrnoff rispose che l'accettazione di quelle domande equivarrebbe a decretare il fallimento delle officine. Il pope replicò che accettandole non ne verrebbe danno agli azionisti, ma respingendole si rovinerebbero gli operai. Le trattative sono naufragate. Sinora non avvennero disordini. Numerosi poliziotti e gendarmi sono piantonati dinanzi ed entro le officine.

PIETROBURGO 18 (N). Oggi si posero in isciopero anche gli operai delle officine Stieglitz, che sono circa 8000. Essi chiedono la giornata di lavoro di 8 ore.

Gli operai del cantiere Nevski hanno smesso stamane il lavoro.

Scioperano pure duemila operai del cantiere franco-russo.

La situazione è gravissima.

Lo sciopero di Baku.

BAKU 18 (N). Lo sciopero è terminato oggi. I proprietari hanno accettato le domande degli operai.

LA GUERRA.

I prigionieri russi nel Giappone. Condannato a vita.

LONDRA 18 (B). La «Reuter» ha da Tokio: I preparativi per l'internamento nel Giappone dei 35.000 prigionieri russi fatti a Porto Arturo e in altre località sono compiuti. Cinquemila prigionieri saranno trasportati a Tengakaia e 20.000 a Hanatera presso Osaka. Gli altri saranno distribuiti in riparti di 3500 o 4000 uomini in varie città.

Il tenente russo Mirski, internato a Matsuyama, rimarrà probabilmente prigioniero per tutta la vita, giacchè tentò varie volte di fuggire.

Le perdite giapponesi.

TOKIO 18 (Reuter). L'amministrazione della marina informa che, il 14 corrente, in un attacco contro la nave russa «Sebastopol» a Porto Arturo perirono 17 tra ufficiali e marinai giapponesi.

Truppe cinesi al servizio dei russi?

TOKIO 18 (Reuter). Ufficiali giapponesi affermano che truppe regolari cinesi avrebbero accompagnato le truppe russe che fecero la nota scorreria.

Un altro piroscafo sequestrato dai giapponesi.

LONDRA 18 (N). Si ha da Tokio che i giapponesi catturarono ieri nello stretto di Tsushima il vapore inglese «Bawtre», che faceva rotta per Vladivostok con un carico di viveri e di materiale per la costruzione di navi, e lo scortarono a Saseho. Il tribunale delle prede non ha ancora preso alcuna decisione in proposito.

La terza squadra.

PIETROBURGO 17 (N). Il cantiere di Putiloff terminò in questi giorni i lavori per la terza squadra. Il materiale fu inviato a Libau. La terza squadra, agli ordini dell'ammiraglio Nebogatoff, farà il 28 gennaio un viaggio di prova.

Stössel a Roma.

ROMA 18 (N). Si annunzia che il generale Stössel sbarcherà a Napoli, donde verrà a passare qualche giorno a Roma.

Il rinnovamento della flotta russa. Una manna per il cantiere di Kiel.

BERLINO 18 (N). Il «Vorwärts» ha da Kiel: Il Governo russo ha fatto la più amara esperienza con l'«ukase» emanato due anni fa con cui si ordinava che le navi da guerra russe dovessero venir costruite soltanto in cantieri nazionali; perciò l'«ukase» stesso è stato revocato. Secondo il nuovo programma per il rinnovamento della flotta, si ordineranno navi anzitutto in Germania, poi a cantieri italiani e in minor numero a quelli francesi. Ai tedeschi, e specialmente all'arsenale di Kiel, sono già pervenute importanti commissioni, cosicchè esso ha poco tempo per esaurire le ordinazioni del Governo germanico. Perciò il comando della marina germanica provvederà a un colossale ampliamento degli arsenali dello Stato, affine di non dipendere dai cantieri privati.

Le violazioni di neutralità della Cina.

WASHINGTON 18 (Reuter). Il conte Cassini, ambasciatore di Russia, ringraziò, in nome del suo Governo, il segretario di Stato Hay, perchè richiamò subito l'attenzione della Cina sulle violazioni della neutralità.

Poco dopo l'inviato cinese Liangscen, che aveva ricevuto un telegramma con cui il suo Governo chiedeva particolari, si recò dal segretario di Stato.

Il conte Cassini dichiarò ieri che la Russia aveva prove delle violazioni della neutralità commesse dalla Cina e che se la Cina non mutasse contegno la Russia sarebbe forzata a tutelare da sola i propri interessi.

I disegni di leggi economiche e le Camere di commercio.

VIENNA 18 (B). Un comunicato della Camera di commercio e di industria dice: Negli ultimi tempi si presentarono al Consiglio dell'Impero parecchi disegni di legge di grande importanza economica, senza che si fosse prima udito il parere di una Camera di commercio e d'industria, ch'è rappresentante diretta degli interessi dell'industria, del commercio e dei mestieri. Perciò le Camere decisero di presentare una rimostranza comune al ministero del commercio. I presidenti delle Camere di Vienna e di Reichenberg, in nome di tutte le Camere di commercio e d'industria dell'Austria consegnarono ieri questa rimostranza al ministro del commercio. Il ministro promise che i desideri delle Camere sarebbero presi nella dovuta considerazione, giacchè sta nell'interesse del Governo e delle altre corporazioni di udire il parere delle Camere, affinchè il potere legislativo tragga utile dal molto materiale e dall'esteso organamento di cui esse dispongono.

Lo sciopero dei minatori di Vestfalia.

ESSEN sulla Rhur, 18 (N). Del turno di stamane scioperavano 175.523 uomini, ripartiti in 203 pozzi.

ESSEN sulla Ruhr, 18 (B). Venerdì alle 10 ant. si terrà a Dortmund un comizio operaio, in cui si comunicherà il risultato ottenuto sino allora nelle trattative.

ESSEN sulla Ruhr, 18 (B). La «Rheinisch-Westfälische Zeitung» reca che le odierne trattative fra i delegati del ministero e la commissione della società mineraria durarono sino all'1 ed ebbero carattere pienamente informativo. La società mineraria si dichiarò pronta a far sì che i suoi membri comunichino gli utili ricavati dalle miniere.

La società mineraria non parteciperà alle trattative che si terranno a Dortmund, e nelle quali gli operai avranno modo di esporre i propri lagni, i quali poi saranno esaminati particolareggiatamente nelle trattative con i singoli proprietari di miniere.

KOBLENZ 18 (B): La «Koblenzer Zeitung» apprende che le autorità amministrative ritengono gravissima la situazione. L'ordine non fu turbato; perciò non si è discussa ancora l'opportunità di requisire la truppa.

I RINFORZI AUSTRIACI AI CONFINI.

Allarmi italiani e francesi.

ROMA 18 (N). La «Patria» pubblica un articolo del suo direttore Fabbri, in cui getta l'allarme per gli armamenti austriaci ai confini settentrionali.

PARIGI 18 (N). Il «Temps» di stasera commentando l'aumento di guarnigione austriaca nel Tirolo, nel Trentino e nel Friuli, dice che le spiegazioni fornite a tale riguardo dalla stampa austriaca non sono sufficienti a calmare i timori suscitati da queste misure. L'articolista enumerando le molte cause di dissidio che si accumularono in questi ultimi anni fra l'Italia e l'Austria, mette in prima linea la questione universitaria, che determinò il risveglio dell'irredentismo nella Penisola. Accenna pure alle difficoltà di carattere commerciale che tanto ostacolarono le conclusioni del trattato e conclude: Tra le due alleate l'incanto è rotto e la fiducia è bandita. Di questa situazione, di cui taluni esagerano forse la gravità presente, ma di cui non si devono dissimulare le possibili conseguenze, la Francia ha il dovere di seguirne il progresso con la attenzione richiesta dal suo carattere di avvenimento europeo di reale gravità: e senza immischiarsi in affari non suoi, essa può calcolare sulle conseguenze di una evoluzione che sembra accelerare sotto l'azione persistente di forze durevoli.

Due squadroni d'ussari a Gorizia.

VIENNA 18 (N). La «Zeit» ha da Gorizia: In primavera si stanzieranno in questa guarnigione due squadroni del 6.o reggimento ussari.

La lotta elettorale in Ungheria.

BUUDAPEST 18 (N). Nelle sfere d'opposizione si vocifera che il Governo ha in mente di mobilitare anche le riserve dei reggimenti di fanteria per mantenere l'ordine durante il periodo elettorale.

La figlia di Crispi si separa dal marito.

NAPOLI 18 (N). Il presidente del Tribunale, su domanda concordata, ha dichiarato la separazione coniugale del principe di Linguaglossa da donna Giuseppina Crispi. Questa si è obbligata di passare gli alimenti al principe.

IL VATICANO E I DEMOCRISTIANI.

ROMA 18 (N). A proposito di certe manifestazioni promosse dai circoli cattolici il pontificio l'«Osservatore romano» pubblica stasera un articolo nel quale dice che purtroppo presso certa gente va facendosi strada il concetto che omai sia lecito pensare a modo proprio su alcuni punti della disciplina preposta all'azione religiosa civile e cristiana nonostante che disposizioni esplicite siano state pubblicate intorno ad essa. Questo spirito di insubordinazione va ripreso con sollecitudine e legittimamente. I cattolici i quali si intitolano autonomi nell'azione sociale, prosegue l'«Osservatore», sono liberisti e fanno pensare alla vieta frase dei vecchi e dei nuovi cattolici. Tali associazioni sono certo nate sotto la legge e non possono far nulla che la legge contrasti, e non avrebbero facoltà alcuna di agire se non fossero assoggettate alla disciplina dell'autorità e non operassero nell'ambito di essa.

La medaglia ai garibaldini del 1897.

Una smentita.

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» smentisce la notizia secondo la quale Ricciotti Garibaldi avrebbe ricevuto partecipazione dal presidente del Consiglio di Grecia che alla Camera ellenica sarà fra poco presentato un disegno di legge per conferire ai filellenici e ai garibaldini che presero parte alla campagna del 1897 una speciale medaglia commemorativa. Il generale Ricciotti ha mandato un dispaccio di auguri al Delyannis, richiamato alla presidenza del Consiglio di Grecia, e ne avrebbe avuto per risposta un dispaccio cortese; ma il generale Garibaldi non ha mai saputo che il Governo greco intenda di presentare il progetto sopraccennato.

Dimostrazione di soldati affamati.

MARSIGLIA 18 (N). Ad Antibo, nella caserma Gazan, avvennero gravi disordini. Iersera, mentre entrava il capitano addetto ai viveri i soldati proruppero in fischi ed improperi. Avvenne un tumulto indescrivibile. Gli ufficiali accorsi durarono fatica a trattenere i soldati eccitati. La causa della dimostrazione si deve al fatto che da molto tempo i soldati patiscono la fame; molti, che ricorsero alle scarse economie, ora, consumatele, si trovano malati ed estenuati di forze. Si temono gravi disordini se non si rimedierà. Lo scandalo in città è grandissimo.

Un atto di pirateria turca di 89 anni fa.

Il 21 luglio 1821, il veliero austriaco «Ovidio», comandato dal capitano Luca Florio - oriundo dalmato - partì da Venezia per il levante con un carico di botti, che doveva riempire d'olio nell'Arcipelago. Aveva seco, per tale acquisto, 72,000 fiorini (151,000 lire).

Giunto nell'Arcipelago, l'«Ovidio» fu assalito e catturato da una nave turca, perchè il veliero era sospettato di esercitare il contrabbando di guerra per conto degli insorti greci. Non valsero le proteste. Il capitano fu arrestato e trattenuto cinque mesi nelle prigioni turche, i marinai rimasti vivi, furono pure arrestati, e i denari del comandante e dell'equipaggio sequestrati.

Il Governo austriaco si occupò della cosa e riuscì ad ottenere la liberazione del Florio, del suo equipaggio e dell'«Ovidio», ma in quale stato! Il bastimento non poteva più navigare; e in quanto ai denari, nessuno ne sapeva nulla; ma la Turchia promise 200,000 piastre d'indennizzo. Questo nel 1822. Il cap. Florio morì parecchi anni dopo senza aver nulla ricevuto. Nel 1853 il figlio suo, divenuto contrammiraglio austriaco, rinfrescò invano la memoria del Governo. perchè esigesse dalla Turchia il pagamento di quell'indennizzo. Il Governo domandò, la Turchia promise.... e il contrammiraglio morì anche lui senza aver ottenuto nulla.

Ora la nipote del primo Florio, baronessa Gisella de Hartlieb domandò a sua volta il pagamento di quell'indennizzo. E il Governo rispose che se i Florio nulla ricevettero, fu causa la loro ingordigia, perchè nel 1872 la Turchia offerse 50,000 piastre, ed i Florio rifiutarono, pretendendo tutto e così tutto perdettero!

Alla prossima convocazione delle Delegazioni la questione verrebbe nuovamente posta sul tappeto.

Lo stato dell'arciduca Giuseppe. — FIUME 18 (N). Lo stato dell'arciduca Giuseppe si è aggravato in modo allarmante. Nel pomeriggio fu telegrafato al re ed all'arciduca Giuseppe Augusto, che arriverà domani.

La regina di Grecia a Candia. ATENE 18 (N). La regina partirà col principe Giorgio per Candia.

Il re del Württemberg. MENTONE 18 (N). E' arrivato qui il re del Württemberg.

L'infornata di senatori. ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che nei circoli competenti si assicura che il decreto di nomina dei nuovi senatori, in numero superiore ai 40, sarà firmato nell'udienza reale di domenica.

I funerali del critico Ludwig. VENEZIA 18 (N). In forma modestissima, quanto modesto e valente era l'estinto, furono rese stamane nella Basilica di S. Marco le estreme onoranze funebri all'illustre critico Gustavo Ludwig. Ad ore 10.30 il corteo si formò partendo dall'Albergo «Cappello Nero», dove alloggiava l'estinto. Il corteo era aperto da staffette funebri; seguivano quattro valletti del Municipio e quattro vigili in alta tenuta. Poi venivano portate tre magnifiche corone di fiori freschi, inviate una dall'Archivio di Stato, la seconda dai proprietari del «Cappello Nero» e la terza dell'Accademia di Belle Arti. Dieci sacerdoti precedevano il feretro portato da quattro necrofori. I cordoni erano tenuti dal sindaco conte Grimani, dall'on. Pompeo Molmenti, dal comm. Malagola, dal comm. Barozzi, dal dottor Rintelen e dal console britannico. Chiudeva il corteo un numeroso stuolo di amici e ammiratori del defunto. Dopo la benedizione della salma nell'atrio della Basilica, parlarono il sindaco, il comm. Barozzi e il comm. Malagola. Il feretro fu quindi trasportato alla riva del ponte della Canonica e imbarcato pel cimitero.

Decesso. INNSBRUCK 18 (B). Il dott. Hepperger, sostituto capitano provinciale, è morto a mezzodì, dopo breve malattia.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (29)

— Mi permettete di accompagnarvi sino alla porta della vostra casa? - domandò il barone dopo qualche istante.

— Non ho nessuna difficoltà a concedervelo - rispose la giovane donna con un sorriso assai promettente.

XIII.

Madamigella Linette aveva preso alla lettera la proposta del giovane barone, al quale aveva solamente permesso di condurla sino alla porta della di lei casa.

A dire il vero Gontrano di Vieil-Chateau aveva insistito per salire, ma la bella canzonettista aveva riconosciuto, per esperienza, che il valore delle donne cresce in proporzione diretta del tempo che impiegano per cedere interamente ai loro amanti.

Avendo avuto prove inconcusse della generosità del giovane, essa voleva trarre da lui il maggior partito possibile. S'egli possedeva dei milioni, essa l'avrebbe aiutato a mangiarli.

— Quando ci rivedremo? - domandò il barone, nel momento in cui la canzonettista bussava al portone delle sua abitazione.

— Arrivederci! - essa disse.

— Oh! sì, senza dubbio, arrivederci.

E quando la giovane disparve sotto la porta, il barone mandò un secondo sospiro e mormorò:

— E' una splendida creatura! Quando sarà mia amante, tutta Parigi me la invidierà.

La sera seguente, Gontrano di Vieil-Chateau si trovò di buon'ora all'«Eldorado» e quando la canzonettista apparve sul piccolo palcoscenico, essa gli sorrise come ad un vecchio amico.

Dopo lo spettacolo, il giuoco e dopo il giuoco la spartizione della vincita fra la bella Linette ed il barone.

La cosa andò innanzi così per cinque sere consecutive, ma alla sesta si produsse un fatto dei più scandalosi, che noi riferiremo per esteso.

Gontrano di Vieil-Chateau aveva perduto interamente la testa a cagione dell'ardentissimo desiderio che provava di possedere la bella canzonettista. Così aveva trascurato per lei la precauzione di cambiare bisca ogni notte, e questa mancanza di precauzione fu la sua rovina.

Sin dalla terza sera, parecchi dei frequentatori delle sale da giuoco dell'«Eldorado» s'erano stupiti della incessante fortuna del barone.. Era mai possibile ch'egli avesse a vincere nove volte su dieci? Non avevano forse a che fare con un baro?

Questo sospetto li costrinse a tenere aperti gli occhi. Senza che il barone se ne avvedesse egli era stato sottoposto ad una rigorosa sorveglianza, esercitata da gente pratica di tutte le truffe che si possono commettere al giuoco.

Ed ecco ciò che accadde alla sesta serata.

Gontrano di Vieil-Chateau aveva preso il banco e in poco più di un'ora aveva fatto una splendida serie di nove. Già molt'oro e molti biglietti di banca erano ammassati dinanzi a lui, quando a un tratto mentre egli, dopo di avere distribuito le due carte ai puntatori, metteva sul tavolo quella riservata a lui, un tale che gli sedeva dirimpetto s'alzò prontamente e allungandosi attraverso il tavolo, gli afferrò il braccio destro, gridando:

— Voi barate, signore!

Un grido di stupore e di collera si sollevò in tutta la sala, mentre il giovane barone mormorava qualche parola inintelligibile e diveniva più pallido di un cadavere.

— Chi ha barato? Chi ha barato? - domandarono alcuni, facendosi intorno al tavolo.

— Costui! - rispose l'uomo che aveva afferrato il barone.

— Non è vero, non è vero - protestò Gontrano, con voce tremante.

— Ah! non è vero? Guardategli nella manica ed avrete la prova ch'io ho detto la verità. Questo furfante ci ruba da molte sere.

Un urlo di rabbia uscì da tutti i petti; molte mani s'alzarono sul barone per colpirlo e per vendicarsi delle perdite subite. Solamente la bella Linette ebbe pietà di lui e gli fece scudo della sua persona.

— Tanti contro uno? - essa gridò gettando uno sguardo di sprezzo su quegli infuriati.

— Madamigella Linette ha ragione. Basto io solo per lui - disse l'uomo che aveva afferrato il braccio del barone, alzandosi ed accostandosi a lui. - Suvvia, non vi faremo del male, ma confessate la vostra colpa e restituiteci il nostro danaro.

Gontrano di Vieil-Chateau era più morto che vivo. Egli, oltre essere un falsario, un baro, era anche un vile. Chinò il capo e mandò un lamento.

— Se non volete che noi vi consegniamo alla polizia, rilasciateci una dichiarazione scritta con cui vi dichiarate colpevole, e restituiteci il danaro che ci avete vinto in queste sere.

Il giovane barone non si mosse e non aprì bocca.

L'uomo che aveva scoperta la sua colpa lo prese di nuovo per il braccio sinistro, gli rialzò la manica sino al gomito in modo da fare cadere sul tavolo una diecina di nove.

— Voi vedete, signori, in qual modo questo mascalzone faceva sempre nove. Voi tutti siete testimoni.

— Perdono! - mormorò il barone che sembrava dovesse esalare l'ultimo sospiro.

— O ci restituite i nostri danari e firmate una dichiarazione od io e questi signori vi denunceremo.

— Dettate ch'io scriverò - disse il miserabile con un filo di voce.

— E il nostro danaro?

— Non l'ho più.

— Vogliamo il nostro danaro - gridarono i derubati.

— Ma, signori, calmatevi.... Egli dice che non lo possiede più - disse Linette.

— Perchè l'ha dato a te, sfacciata? - domandò ironicamente una delle canzonettiste dell'«Eldorando», giuocatrice impenitente.

— Che cosa te ne importa, se non l'ha più? - chiese alla sua volta la bella Linette, mettendo le mani sui fianchi e guardando con fare provocante la sua collega.

— O tu o lui, che è il tuo amante, ci restituirete ciò che ha rubato, altrimenti...

— Che cosa? - domandò Linette avanzandosi verso l'altra canzonettista decisa a somministrarle una dura lezione.

Le due donne si trovarono di fronte ad un passo di distanza, pronte a lanciarsi l'una contro l'altra. S'erano immediatamente dimenticate la loro condizione, per ridiventare vere figlie della Cité-dorée. La loro origine aveva avuto il sopravvento; le due donne nate nell'immondezzaio stavano per battersi. E si sarebbero certo battute a sangue, se non si fossero intromessi gli uomini.

— Ma, suvvia, finitela, voi altre di gracidare...

— Andate in istrada a dare spettacolo....

— Lasciateci in pace. Le donne non ci devono entrare in queste faccende.

— Suvvia, signorine, calmatevi....

Le due donne compresero che non era quello il momento di dare sfogo alla loro collera e si separarono borbottando e gettandosi delle occhiate velenose.

— Dunque ci restituirete il nostro danaro? - domandarono alcuni al barone.

— Ve l'ho detto; oggi non posso.... non l'ho più.... Datemi tempo.... Due, tre giorni...

I giuocatori si interrogarono con uno sguardo.

— Va bene - disse finalmente colui che aveva colto il giovane mentre barava. - Aspetteremo quattro giorni; ma non uno di più. Voi ci rilascerete una dichiarazione dalla quale risulti come avendo voi barato al giuoco vi obbligate a restituirci entro quattro giorni da oggi il nostro danaro.

— Farò quanto volete.

— Ricordatevi che se aveste a mancare all'obbligo che vi assumete, la vostra dichiarazione sarà portata al prefetto di polizia.

Il barone di Vieil-Chateau tremava in tutta la persona, comprendendo come l'ora del castigo stasse per avvicinarsi.

Egli scrisse sotto dettatura la fatale dichiarazione che lo metteva in piena balìa di coloro che aveva derubati e la firmò senza dimenticare di aggiungere al suo nome e cognome il suo titolo nobiliare. La vanità vuol la sua parte in tutti i momenti della vita.

(*Continua*).

Il crollo della roccia nel lago di Lönvand.

CRISTIANIA 18 (B). E' ormai accertato che la rovina della roccia nel lago di Lönvand e l'ondata provocata dal crollo abbattè 5 case e travolse 34 uomini. A Bodal perirono 25 persone. Otto persone furono tratte dalle macerie: erano tutte ferite: una morì subito.

Naufragio.

BERLINO 18 (B). La «Hamburg-Amerika-Linie» informa di avere appreso che il piroscafo «Bengalia» diede su una roccia alla costa di Madagascar e colò a picco. L'equipaggio fu salvato; la nave sembra perduta.

Un abbordaggio a Spezia. Un annegato.

SPEZIA 18 (N). Stamane il barcone rimorchiatore dei fratelli Caretti, che trasporta gli operai alle officine del Muggiano e a Pertusola, si scontrò con la lancia a vapore della nave «Tripoli», che veniva in senso inverso. La lancia fu tagliata a mezzo e colò a picco. Dei marinai, quattro furono salvati; il timoniere, certo Sicardi, annegò.

Temporale sulle coste toscane.

PIOMBINO 18 (N). Stanotte imperversò un furioso temporale; numerosi bastimenti ancorati nella rada di Portovecchio subirono danni. Un «cutter», in rota per Viareggio, carico di ferro, affondò. L'equipaggio è salvo.

Freddo e neve nella Penisola.

MILANO 18 (N). Continua il freddo intenso. La nevicata nella notte scorsa fu di 37 centimetri; il servizio tramviario perciò è seminterrotto e il commercio bloccato. Si deplorano numerose disgrazie per cadute.

Il misterioso delitto di Milano.

MILANO 18 (N). Continuano le indagini per scoprire gli autori e indentificare il cadavere dell'assassinata. Ieri nel pomeriggio i dottori Caneva, Colbertardo e Piccoli procedettero all'autopsia dei resti, dalla quale sarebbe risultato che la morte della sciagurata avvenne per soffocamento. I periti non si pronunciarono sulla combustione con acidi. Si crede che si tratti di una povera disgraziata prostituta. La perizia stabilì inoltre che la morta era affetta da malattie veneree.

Uno «chèque» di Carnegie per le truffe della Humbert americana.

LONDRA 18 (N). Carnegie, mediante uno «chèque» coperse ieri tutto il deficit causato alla banca di Oberlin dalle truffe della signora Chardwick, la cosidetta Humbert americana, che, spacciandosi per figlia naturale del miliardario, ne aveva falsificato la firma sotto a cambiali per un valore rilevante.

CRONACA LOCALE

Il convegno fra Comune e Governo per le opere portuali.

Come fu annunziato ieri, la Delegazione municipale, esaurendo completamente un incarico conferitole a suo tempo dal Consiglio, ha approvato il testo definitivo del convegno stipulato fra il Governo e il Comune in relazione alle nuove opere portuali, autorizzando il podestà a firmarlo in nome del Comune.

Non occorre rifare le varie fasi della partecipazione dell'amministrazione cittadina all'impresa di dare finalmente a Trieste un'organizzazione portuale non inferiore a' suoi bisogni presenti e alle sue legittime speranze per il prossimo avvenire. Come di fronte al primo ridotto progetto d'ampliamento del porto la città contribuì con un milione di corone in contanti, così a questo secondo e più ampio progetto s'impegna di contribuire con un complesso di opere e di prestazioni. Gioverà ricordarne le più importanti ora che il convegno col Governo ottiene la sanzione.

Il Comune si è assunto anzitutto la sistemazione e la pavimentazione delle aree guadagnate in allargamento delle rive e della strada d'accesso al nuovo Punto franco. Si aggiunga l'obbligo di manutenzione delle strade, della pavimentazione dei moli esistenti e in costruzione. Anche l'illuminazione delle rive, allargate, dei moli, delle rive nel porto doganale e del molo al piazzale dei legnami sotto Servola e delle strade d'accesso al nuovo Punto franco, compreso l'impianto, starà a carico del Comune; con ciò che la riva Grumula, i moli Giuseppino e Sanità nonchè il piazzale davanti la nuova stazione per passeggeri saranno illuminati elettricamente, il che in parte è già attuato. In fine il Comune provvederà permanentemente alla pulizia stradale nel recinto del porto doganale, comprese le strade d'accesso al Punto franco. A questi contributi immediati si aggiunge uno di più remota attuazione circa il provvedimento d'acqua per l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'amministrazione portuale e dei Magazzini generali, quando in virtù del vigente contratto il Comune diverrà proprietario dell'acquedotto d'Aurisina.

Nel definire l'accordo col Governo il Comune ha ora acconsentito all'erezione di «hangars» sul nuovo molo della Sanità. La Delegazione municipale ha colto poi l'occasione per sollecitare nell'interesse del commercio dei legnami l'interramento del piazzale e la costruzione del molo d'approdo sotto Servola da adibirsi appunto a questo commercio ora che nel piazzale dei legnami a S. Andrea sta per iniziarsi la costruzione della nuova stazione ferroviaria. Venne pure raccomandato l'allargamento più sollecito possibile della riva dal molo della Sanità al molo S. Carlo, sicchè possa avviarsi a soluzione il problema della regolazione di piazza Grande. In fine fu insistito per la costruzione del molo accanto allo stabilimento S. Marco, che deve servire oltre che agli altri opifici di quella plaga, anche specialmente all'officina del gas.

Con la firma del convegno la città ha fatto la sua parte. Essa attende ora che i lavori portuali seguano il loro corso e sieno compiuti senza ritardi che potrebbero compromettere lo sfruttamento della nuova congiunzione ferroviaria.

IL SEGRETO GIORNALISTICO.

Gli stessi concetti che in forma di persuasivo ragionamento svolgemmo noi dopo la decisione della Suprema Corte sull'inammissibilità di una forma d'onore professionale dei giornalisti in faccia alla giustizia, si svolsero sabato con discorsi recisi e risentiti nella grande adunanza di giornalisti convocata a Vienna per discutere questo argomento. Il presidente della Federazione dei giornalisti austriaci, dott. Singer, dichiarò senz'altro non doversi lasciar sussistere alcun dubbio nè fra i giornalisti nè fra il pubblico: la stampa non è fatta per consegnare chichessia alle autorità, e molto meno chi si confida nella sua segretezza professionale. Essa non può lasciarsi degradare a simile mestiere. I tribunali possono giudicare come vogliono: il segreto giornalistico è inviolabile.

E dopo il discorso del presidente, si approvò una risoluzione, nella quale si dichiara che un giornalista il quale facesse una deposizione giudiziaria atta a compromettere o a creare molestie a chi in buona fede gli ha fornito informazioni, si metterebbe in contraddizione con la moralità della stampa e mancherebbe al dovere generalmente imposto ai giornalisti di serbare il segreto sulle fonti delle loro informazioni al pubblico.

Naturalmente - quasi superfluo notarlo - la moralità del segreto giornalistico sussiste in quanto la stampa stessa si sia tenuta nei limiti dell'assoluta moralità. Chi ha prevaricato già per altri motivi come giornalista e come uomo potrà ancor lui, per difendersi innanzi ai tribunali, fare appello al segreto professionale: ma ognuno intenderà che si tratta del segreto sui complici, o della scappatoia del calunniatore a mani vuote. Solo la stampa onesta e conscia di sua elevata missione può imprimere il suggello della discrezione cavalleresca ai propri silenzi quando le autorità le chieggano di farsi denunciatrice di terze persone: soltanto i suoi componenti possono attribuirsi il dignitoso sacrificio di pagar di persona, quando vi sia dietro a loro chi non consente, o non può consentire, di essere nominato.

Per quanto raro si presenti il caso nell'attività giornalistica normale, non bisogna però dedurne che i giornali più integri e più scrupolosi possano fare a meno delle informazioni sotto impegnativa di segretezza. La stessa necessità, nella quale si trova la stampa, di conoscere il retroscena delle questioni e degli ambienti per potersene formare un giudizio limpido, le stesse esigenze del suo ministero critico, che la obbligano a possedere un copioso materiale di cognizioni, e precisamente su tutto ciò che è spiacevole, su tutto ciò che è pernicioso, su tutto ciò che vivacchia nel silenzio e si deve togliere con la parola aperta, rendono inevitabile la richiesta di confidenza in lui da parte del giornalista a chi, bene involto nelle cose, può meglio ragguagliarlo e comunicargliene l'intima sostanza. Che cosa il giornalista ne tragga, è il pubblico che vede, è il pubblico che giudica. E' desso che classifica con pronta intuizione i giornali onesti e gli altri; è desso che distingue nella cosa stampata il fervore dell'idealità e lo scrupoloso esercizio della critica, ovvero il basso pettegolezzo e la velenosa denigrazione. Ed è il pubblico stesso, questo giudice supremo dei suoi giornali, che ha sancito la rispettabilità della discrezione professionale dei giornalisti onesti e di buona fede, e che non ha mancato mai di schierarsi accanto a loro e di condividerne il concetto d'onore, quando li vide abbottonati impenetrabilmente innanzi ai tentativi di estorsione d'un nome dalla loro bocca legata al segreto.

E' da questa adesione fiduciosa riaffermata dal pubblico alla stampa onesta in ogni occasione che la classe dei giornalisti trae la forza di rivendicare la legittimità del suo segreto professionale, con l'energia di termini e l'unanimità di consenso che si ebbero nell'adunanza di Vienna.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.ra Antonia ved. Zanca, dall'addolorato figlio Giuseppe, cor. 10; dal sig. Giovanni Lovrinich, fratello dell'estinta, cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dal signor Vittorio Benussi per una stufa, e cor. 12 dalla Società di spedizioni per restituzione di onorari della signorina Elena.

— Ecco la XIX lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: dottor E. Rimini cor. 5, Ferdinando Mingotti 2, Giovanni Cesca amministratore 2, Francesco Rovis 5, Ermanno Fragiacomo 2, Alberto Pirona 2, Attilio Marsich 4, Giacomo Fait 2, Ernesto Pitteri 2, Antonio Ciclitira 2, Gualtiero Finzi 2, Roberto Eggenhöffner 5, Pietro A. Conte 3, Riccardo Iacuzzi 1, Antonio Polley 10, Alice Mosetig 2, Ermanno Tiozzo 2, S. Levi 2, Giusto Hirn 4;
da *Gorizia*: Enrico Piva cor. 2;
da *Rovigno*: Domenico Muggia cor. 2.

Il sultano di Zanzibar a Trieste. Il Lloyd ha ricevuto notizia che il sultano di Zanzibar, imbarcatosi a Zanzibar sul piroscafo «Körber» arriverà a Trieste il 28 corrente.

La commemorazione di Eugenio Gairinger. La Direzione della Società degli ingegneri e degli architetti ha fissato per domenica prossima, alle 11.30 ant., nella sede sociale (Piazza S. Carlo 1), la commemorazione del compianto presidente della Società, ing. Eugenio Gairinger.

Il Lloyd e il porto di Gibuti. Il Lloyd ha deciso di prolungare ancora per tre mesi la toccata del porto di Gibuti, quantunque i risultati ottenuti sinora sieno scarsi. I vapori del Lloyd avevano cominciato a toccare quel porto lo scorso novembre.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella Palestra della Scuola comunale di via G. Parini, il prof. Baccio Ziliotto terrà la sua seconda lezione su «Omero» esponendo il contenuto dei canti I-VI dell'«Iliade», e leggendo i brani migliori delle traduzioni del Monti e del Pascoli.

Società di Minerva. Sabato 21 corr. alle 7½ pom. si terrà alla Minerva la II serata di conversazione e discussione. Riferirà l'egregio prof. dott. Giuseppe Vidossich su «Nuove etimologie triestine».

La conferenza Ferri. Stasera alle 8 e mezzo, al Politeama, Enrico Ferri terrà la terz'ultima conferenza del suo corso sulla storia naturale dell'umanità. Tema: «Il passato, presente ed avvenire della proprietà».

Per la medaglia d'oro a Giosuè Carducci. Per contribuire alla nobile idea di offrire a Giosuè Carducci una medaglia d'oro, ci pervennero:

Angelo Alfonso Polacco	corone	10.—
avv. Valerio	»	10.—
Ricardo Martissa	»	3.—
Ugo Navarra	»	2.—
avv. Gortan	»	10.—
G. Giannopulo	»	1.—
Vergilio Cremasc	»	2.—
Aldo Romanin	»	2.—
Rod. Kraus	»	1.—
Vittorio Tedeschi	»	1.—
Arturo Perich	»	1.—
S. Campos	»	1.—
G. Velcich	»	1.—
A. Segrè	»	1.—
E. Iouche	»	1.—
Giulio Piazza	»	2.—
G. Steidler	»	1.—
avv. Iona	»	1.—
G. Musatty	»	1.—
L. Sartori	»	—.50
A. Poiz	»	—.50
A. Pacor	»	—.50
Renato Litscher	»	1.—
G. Merson	»	—.50
Alessandrini	»	—.50
Alma Dorligo	»	1.—
Luigia Bontempo	»	—.50
Anna Tobolor	»	—.50
Antonio Gianni	»	—.50
A. Padovan	»	2.—
A. Palombi	»	1.—
A. Menesini	»	1.—
Angelo Luzzatto	»	1.—
G. Leonzini	»	1.—
Salv. Pincherle	»	—.50
Ida Loewy	»	—.50
P. M.	»	—.50
Giuseppe Cleva	»	—.50
Lodovico Quelnicci	»	2.—
M. Valmarin	»	1.—
avv. Celestino Martinolich	»	20.—
dott. Pietro cav. Xydias	»	10.—
Dal corpo insegnante di una scuola popolare	»	8.40
dott. Mauro Depiera	»	5.—
Gemma Mitri	»	4.—
dott. Angelo Luzzatto	»	3.—
A. Albieri	»	3.—
Francesco Dardi	»	2.—
ing. E. Ottolenghi	»	2.—
G. Nicolao	»	2.—
E. Raman	»	1.—
Carichia Damiri	»	1.—
Emma Fritsch	»	1.—
E. Zanella	»	1.—
Quattro signorine	»	1.—
Arturo Zanetti	»	5.—
Mario Strudthoff	»	10.—
Fanny e Mario Tedeschi	»	5.—
Giuseppe Macor.	»	5.—

Inoltre da cinque anonimi (iniziali e pseudonimi) cor. 3.

— L'elargizione del dott. Spartaco Muratti, pubblicata giorni or sono, non era di 10 ma di 20 corone.

In onore del presidente del Curatorio delle Biblioteche popolari. Per dimostrare al sig. Andrea Lussich, presidente del Curatorio delle civiche Biblioteche popolari, la stima e l'affetto che gli portano gli operai fiduciari nelle Biblioteche stesse, vollero offrirgli una pergamena artisticamente lavorata. La presentazione fu fatta l'altra sera dal fiduciario anziano sig. Francesco Tognolli, il quale l'accompagnò con sentite e affettuose parole, esprimendogli gratitudine per le gentilezze usate ai fiduciari. Il presidente, visibilmente commosso, ringraziò i fiduciari ed espresse la speranza che la buona armonia continuerà a regnare fra il Curatorio ed i fiduciari, nell'interesse della nobile opera di elevazione intellettuale del nostro popolo, affidata alle Biblioteche circolanti gratuite, alle quali augurò le sorti più prospere.

Per i festeggiamenti pubblici. Ecco la seconda lista dei sottoscrittori per contribuire all'iniziativa del Comitato dei pubblici festeggiamenti:

Ed. Velicogna, E. Cuccagna, Luigi Ieritsch, Gius. Struckel, Antonio Maffei, Carlo Stochel, E. Danelutti, Ignazio Kron, A. Tosoratti, G. Cerne, Giov. Rugger, Antonio Cillo, Giac. Cante, Ant. Pasutti, Carlo Burgstaller, Giov. Damiani, Gius. Camuffo, Vitt. Steimbach, Vitt. Carniel, Giov. Urizio, Silvio Monico, Ferd. Fischer, Luigi Carniel, L. Smolars, Giov. Dobner, Raffaele Thümmel, Gust. Weiger, Ettore Zernitz, Carlo Gasser, Giov. Werk, Angelo Cavalcante, Carlo Bisiach, Pietro G. Chiozza, Soc. fra prop. Drogherie aut., A. B. Bonetti, Ernesto Rocco, Lorenzo Biliskov, Luigi Guataccini, Guglielmo Wei, Adolfo Mordo, Giac. Zanuttig, Ant. Maccari, Giulio Reddersen, Anna bar. Sartorio, Attilio Alpron, Impresa Bertin, G. Stantig, Giulio Romanelli, Carlo Glessich, Vittorio Chiuder, Cesare Vatta, Michele Borcich.

La somma complessiva versata dai signori nominati ieri ed oggi ammonta, come fu detto ieri, a 3429 corone. Il comitato ha però raccolto finora circa 12.000 corone di sottoscrizioni, che verranno rese pubbliche successivamente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Antonia ved. Zanca, dai sig.i Cavalcante e Bisiach cor. 10, a favore dell'«Igea»; dalla famiglia de Fontana cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Da Rold, dal sig. Riccardo Commodini cor. 2, a favore della Società contro la tubercolosi; da alcuni funzionari delle Assicurazioni Generali, colleghi del figlio dell'estinto, cor. 35, a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Leone Pacifico, dai sig.i Giustina ved. Pacifico e f.lli Giacomo Pacifico di Parigi e Cesare Pacifico di Vienna, cor. 50 a favore della «Previdenza», cor. 50 a favore dell'Ospitale israelitico e cor. 100 a favore della Fraternita di misericordia.

Da B. I. cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia.

— Per onorare la memoria del signor Plinio Budinich gli impiegati della ditta Fratelli Cosulich elargirono cor. 42 al fondo «Fratelli Cosulich» per sussidii a naufraghi.

— Al reparto pediatrico della Poliambulanza pervennero dalla signora Elodia ved. Liebman varii oggetti di vestiario per bambini.

— Ali Amici dell'infanzia pervennero a favore del Presepio: dalle Patronesse signore Maria De Angeli, 30 scialetti di lana; baronessa Maria de Morpurgo: 80 salviette; Amalia Musner: 10 vestitini, 12 paia calze, 12 paia scarpette; Rosa Escher: 10 stivalini, 8 magliette, 3 paia polsi; dalla signora E. T. a mezzo della signora Aglaia de Manussi: 12 cuffiette, 12 magliette, 12 scarpette, 12 baverini, 8 abitini, 12 paia calze; dalle patronesse signore Mary Laudi: 12 paia polsi, 8 copertine, 12 camicie; Elena Haggiconsta-Di Demetrio: 60 pannolini; dalle signore Bienenfeld: 12 vestitini, Ida d'Heur: 24 scarponcini; Margherita Vianello: 12 abitini; Cecilia bar. de Rittmeyer: diversi sciallini, e paia calze; Carolina de Resètar: 50 paia calze.

IL TEMPACCIO DI IERI.

Il gelo che coperse iermattina le strade diede da pensare anche ai più intrepidi sfidatori del ghiaccio. Perciò fu un generale accorrere nei negozi di ferramenta per l'acquisto di «ghiaccini», che quest'anno si presentarono perfezionati e praticissimi. Del resto, dopo le 9, l'uso dei «ghiaccini», per buona parte della città fu superfluo, il Municipio avendo provveduto a far gettare sabbia in tutti i punti del centro ove maggiore si presentava il pericolo per l'incolumità del collo e delle gambe dei cittadini. Rimasero tuttavia parecchi punti ove la lastra di ghiaccio restò scoperta, per esempio nelle vie che dalla piazza della Barriera conducono a S. Giacomo, nelle vie del Belvedere, dell'Istituto, del Farneto, in via S. Marco e in via Giulia, cioè in tutte le vie non selciate. Il passaggio dell'Acquedotto fu tramutato in un campo di pattinaggio per i monelli che attivarono vere gare di corsa. Non mancarono i capitomboli, salutati da clamorosi scoppi di ilarità. L'erta del viale superiore del passeggio di S. Andrea fu dai monelli ridotto a pista da Tobogga. Con larghe tavole sulle quali stavano comodamente seduti, essi scendevano come frecce dalla cima della scarpata sino presso il Pilatoio di riso, in Campo Marzio, percorrendo una lunghezza di circa 300 metri. Lo stesso genere di sport monellesco fu inaugurato in via S. S. Martiri, dinanzi a numerosi spettatori.

Presso il palazzo del Lloyd le corde tese per preservare il corpo dei cittadini da eventuali contatti col suolo, servirono invece per parecchie ore alla ginnastica dei monelli: corde e ghiaccio formarono una combinazione meravigliosa per ogni sorta di peregrini esercizi. In generale, c'era ieri nei fanciulli una gran tendenza ad anticipare l'ora dell'andata a scuola, per cimentarsi su quel benedetto ghiaccio. Già non c'è di meglio che il ghiaccio, questo freddo dei freddi, per riscaldare la fantasia infantile!

* Ieri nei carrozzoni del tram si stava meglio avendo la direzione della Società, con lodevole solerzia, preso il provvedimento da noi consigliato: la porta anteriore del carrozzone, cioè, fu tenuta chiusa. Un cartello bianco-rosso, con la scritta «Chiuso» avvertiva il pubblico che di là non si entrava nè si usciva.

CADUTE E INCIDENTI.

Le cadute avvenute durante tutta la giornata di ieri non si contano: ma poche, per fortuna, ebbero spiacevoli conseguenze.

* Verso le 11 il nostromo Palmich, del corpo dei piloti, mentre accudiva al suo servizio dinanzi all'edificio del Capitanato di porto, scivolò e cadde all'indietro battendo violentemente l'occipite sul selciato, in modo da restarne stordito. Fu trasportato nel quartiere dei piloti ove gli furono prestate le prime cure e poi fu accompagnato alla sua abitazione.

* Nel pomeriggio, durante i funerali del pilota Giacomo Pitacco, prima che la salma giungesse alla chiesa della B. V. del soccorso, sei piloti che accompagnavano il loro rimpianto compagno, causa il gelo scivolarono e caddero, riportando lievi contusioni.

* Ieri mattina alle 11 una nota noleggiatrice di carri si recò col suo «bagaretto» a S. Andrea per portare i chiodi da ghiaccio da applicarsi ai ferri dei suoi cavalli. Quando fu presso il Pilatoio di riso al Campo Marzio, causa il ghiaccio, il suo veicolo slittò e si ribaltò mandando la signora ed il suo cocchiere rotoloni. Le persone ed il cavallino se la cavarono con qualche ammaccatura; il veicolo invece ne uscì sgangherato.

* Al Punto franco causa il tempaccio il lavoro di carico e scarico all'esterno fu quasi del tutto sospeso. Il transito dei carri era molto difficile benchè l'amministrazione dei Magazzini generali avesse provveduto a far spargere lungo le vie selciate una discreta quantità di rena e polvere di carbone.

* Alla 1.30 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato a S. Sabba, ove l'impiegato della Pilatura signor Elio Treves, di 19 anni, abitante in via Nuova 13, sdrucciolando sul ghiaccio, era caduto riportando la distorsione dell'articolazione della tibia destra. Fu medicato e poi accompagnato a casa.

* Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Rivo 4, ove la casalinga Luigia Morutti, di 42 anni, cadendo sul ghiaccio, aveva riportato una contusione al ginocchio sinistro.

* All'«Igea» fu accompagnata la mendicante Caterina Papreto, di 71 anni, abitante in via S. Maria Maggiore 1, perchè cadendo sul ghiaccio, riportò alcune ferite lacero-contuse al naso ed al mento.

IN MARE. - TERMOMETRO E BAROMETRO.

Tutto il nostro golfo ieri mattina era una vasta distesa di schiuma bianca tormentata e percossa dal vento.

I comandanti dei piroscafi arrivati qui ieri, riferirono che fino all'altezza di Rovigno furono accompagnati da un violento fortunale da scirocco, ciò che spiega perchè la temperatura di ieri si sia mantenuta da 1 a tre gradi sopra lo zero, benchè il barometro che l'altro ieri segnava 760 m/m, ieri mattina fosse disceso a 755 m/m ed il vento da Est-Nord-Est, avesse, in qualche ora della mattina, raggiunto i 66 chilometri all'ora.

Dalle 6 pom in poi il barometro andò continuamente scendendo fino a raggiungere i 750 m/m, mentre il vento rinforzò in modo da raggiungere la velocità da 80 a 95 chilometri all'ora.

Alla mezzanotte il termometro segnava 1 grado sopra lo zero.

Decesso. E' morto ieri a soli 27 anni, per una affezione cardiaca, il signor Alighieri Kohl, un poveretto che orbato della madre in tenera età, era stato accolto nella Pia Casa dei poveri. L'orfanello che si distinse per intelligenza ed amore allo studio, divenne impiegato nella Cancelleria dell'istituto stesso, ed or non è molto fu nominato magazziniere di quella vastissima azienda.

Per i macchinisti navali. Una deputazione di macchinisti del Lloyd e della navigazione libera si presentò ier l'altro al presidente del Governo marittimo cav. Ebner per ringraziarlo d'aver ultimato il progetto di modificazione delle norme vigenti sui macchinisti navali e di avere inoltrato tale disegno a Vienna per la definitiva approvazione.

Questo progetto fu preceduto da un memoriale, presentato a suo tempo dai macchinisti navali e col quale chiedevano l'emanazione di una legge, in forza della quale venissero assicurati alla navigazione, macchinisti capaci e sicuri, e che servisse nello stesso tempo alla tutela dei loro diritti.

Per eliminare il congelamento delle condotte d'acqua nelle case. Da un ingegnere riceviamo quanto segue:

«In relazione a quanto esposto nel 5.o capoverso del comunicato della Società dell'acquedotto Aurisina, nel giornale di oggi, trovo di osservare per il pubblico interesse quanto segue: considerato che di solito gli acquai immettono nella grondaia delle acque pluviali verso corte, il consiglio di lasciar scorrere un tenue filo d'acqua dal rubinetto della condotta nel piano più alto, non è da seguirsi; perchè il tenue filo d'acqua durante la notte, congelandosi a poco per volta, arriva ad ostruire la condotta con una massa di ghiaccio che riempie a tutta luce la grondaia; la quale di solito si fende al basso, ai gomiti, ed in corrispondenza dei giunti degli scarichi degli acquai e dei bagni.

«Per tale ragione alcuni Municipi del settentrione d'Italia hanno ingiunto a tutti i proprietari di case di tener scariche le condotte d'acqua dalle 9 pom. alle 6. Lo scarico delle condotte non deve immettere sul suolo dei cortili, ma nel fognolo della casa».

Tre posti di maestra comunale in concorso. Sono da coprirsi nelle civiche scuole urbane tre posti di maestra con la paga di I categoria II classe per le materie del primo gruppo. Per uno di tali posti si richiede anche l'abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca.

A tali posti è assegnata la paga di annue cor. 1950 ed il sussidio di alloggio di annue cor. 400 e sono stabilite non più di sei aggiunte quinquennali d'annue corone cor. 150 l'una. Le concorrenti dovranno dichiarare se sono nubili o vedove senza prole, secondo è richiesto per poter coprire un posto di maestra presso queste scuole.

Le istanze dovranno essere corredate della fede di nascita, d'un attestato esteso da un medico d'ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica ed in ispecie circa la sanità degli occhi, dell'attestato di maturità, dell'attestato di abilitazione per scuole popolari generali con l'insegnamento in lingua italiana e dell'attestato di abilitazione per le materie del primo gruppo per scuole cittadine con lingua d'insegnamento italiana, rispettivamente di quello di abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca.

Dovrà poi essere fatta nell'istanza la dichiarazione se la concorrente si obbliga d'insegnare, occorrendo, anche i lavori muliebri.

Le aspiranti che non appartengono al Comune di Trieste dovranno allegare il certificato d'indigenato.

Il concorso resta aperto sino all'11 febbraio 1905.

Posto di medico in concorso. E' aperto il concorso al posto di medico-chirurgo primario oculista nell'Ospitale maggiore di Trieste. A questo posto, il cui titolare deve essere distinto specialista nel ramo oculistico, è assegnato l'emolumento di annue cor. 8000 con diritto a pensione.

Coloro che intendessero di aspirarvi dovranno, oltre alle qualifiche generali, (età, cittadinanza austriaca, condotta morale, laurea conseguita in una Università dello Stato, perfetta conoscenza della lingua italiana) comprovare le speciali attitudini al posto suddetto sia mediante propri lavori scientifici, sia con documenti che dimostrino una lunga occupazione con risultati corrispondenti in questo ramo delle mediche discipline.

Le istanze in cui si indicheranno anche gli eventuali rapporti di consanguineità o di affinità con altri funzionari del Comune, saranno da presentarsi al Municipio di Trieste non più tardi del 25 febbraio p. v.

Un altro posto municipale in concorso. E' da coprirsi il posto, in pianta stabile, di civico commissario agli alloggi militari nella VI classe di rango con l'emolumento annuo di cor. 2600, col sussidio d'alloggio di cor. 760 e due aumenti quadriennali di cor. 200 ciascuno condizionati a lodevole servizio.

Istanze, corredate dei documenti comprovanti l'età, la cittadinanza, la sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza di lingue, i servigi prestati e le cognizioni pratiche corrispondenti a quell'ufficio, fino al 15 febbraio p. v. al Municipio di Trieste.

Gli aspiranti devono aver assolto una scuola media completa o qualche istituto a questa equiparato.

Convegni sociali. Il Club famigliare darà domenica 22 corr. alle 8 pom., nella sala sociale, una festa di ballo.

Posta per la nave da guerra «Panther». La posta per la nave da guerra «Panther» non verrà spedita a Porto Said, ma a Gibuti, nei giorni 21 e 28 gennaio e 18 febbraio alle 8.25 di mattina e nei giorni 23 gennaio, 8 e 23 febbraio e 8 marzo alle 4.40 pom.

Cassa distrettuale per ammalati. Nella settimana decorsa furono notificati 972 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 915; rimangono in cura 1739. Fra questi si contano 245 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 20902.46.

Tentato suicidio. Ieri mattina verso le 10, alcune persone che si trovavano in una campagna al N. 17 di via dell'Istria udirono acute grida d'aiuto partire dal pozzo colà esistente. Accorse, videro in fondo al pozzo una donna che si dibatteva nell'acqua. Chiamati, accorsero prontamente due vigili della stazione di via S. Zenone, i quali mediante una scala riuscirono a trarre dal pozzo la donna, tale Caterina B., d'anni 56, abitante in quei paraggi. La donna narrò che in un momento di sconforto si era gettata nel pozzo, ma che al contatto dell'acqua freddissima aveva sentito rinascere un grande amore per la vita. Dall'ispettorato di S. Giacomo fu telefonato all'ospitale donde fu mandata una lettiga e prendere la donna.

Le brutte conseguenze di un bruttissimo incontro. L'altra sera verso le 9 il negoziante di castagne Domenico A., abitante in via Nicolò Machiavelli, passando per la via di Riborgo, giunto all'angolo di via della Pozzacchera, si sentì afferrare per un braccio. Si volse. Si trovò alla presenza di una donnina sui quarant'anni, ma ancor piacente, la quale lo invitò a seguirla in una viuzza vicina, ove la donna gli cinse il collo con le braccia e lo baciò sul viso. L'A. si svincolò dalla stretta e, comprendendo di che razza d'avventura si trattava, si allontanò frettolosamente. Però, dopo aver fatto un centinaio di passi, l'A., colto da un sospetto, cacciò una mano in una delle saccoccie esterne del paletot, nel quale teneva un sacchettino di tela contenente 105 corone e 40 centesimi. Il sacchettino era sparito! L'A. ritornò sui suoi passi, in cerca della donna, ma non la ritrovò più. Percui ieri mattina denunciò la cosa alla Polizia, la quale dai connotati ricevuti dall'A., sospetta che la ladra sia l'ormai famosa borsaiuola Geltrude P.

* In questi ultimi tempi la P. commise parecchi furti sui «generis», ma la Polizia non si curò di arrestarla perchè la donna essendo stata dichiarata irresponsabile, il Tribunale non può condannarla. Ora però sarà mandata nella casa di correzione di Lubiana.

Ancora il furto di Barcola. A proposito di quanto pubblicammo ieri sulle indagini intorno al furto perpetrato da ignoti nel magazzino del signor Giovanni Krall, negoziante di vini a Barcola, apprendiamo da fonte competente che le indagini non sono arrivate ancora a tal punto da permettere di affermare o di escludere che i ladri sieno penetrati nello scrittoio per un foro praticato nel tetto. Si aspettano, cioè, tuttora a tal riguardo le conclusioni dei periti. Quello che è certo è che i ladri devono esser persone che conoscevano bene l'ambiente, circostanza questa che costituisce legittimamente una grave preoccupazione per il proprietario della ditta, finchè i ladri restano ignoti.

Un violento ferito. Ieri verso le 5 pom, dall'ispettorato di S. Giacomo fu telefonato alla Guardia medica per un ferito che si trovava colà. Accorse il dottore d'ispezione e trovò certo Pietro Peternel, d'anni 45, girovago, il quale aveva una ferita lacero-contusa al capo. Il Peternel appena rincasato aveva altercato con la moglie e con la figlia e minacciava di rompere quanto gli capitava fra le mani. La figlia, allora, per difendersi, lo aveva colpito con un pezzo di legno. Il Peternel fu trattenuto in arresto.

Avvelenamento involontario. Il barbiere Giuseppe Zoppola, di 62 anni, abitante in via San Giusto 28, erroneamente bevette ieri una miscela d'olio di giusquiamo e di cloroformio, che si adopera per massaggi. All'«Igea» gli fu praticata la lavatura dello stomaco.

Grave ferita. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica la domestica Rosa Repich, d'anni 17, abitante in piazza del Ponterosso 1, la quale aveva una grave ferita di taglio lunga 15 cent. all'ascella sinistra. Il medico le dovette praticare 10 suture. La Repich raccontò che aveva riportato quella ferita cadendo in casa sopra un vetro rotto.

Travolta da un carro. Ieri mattina alle 6.50 il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via Commerciale ove la contadina Maria Volcina, d'anni 60, era stata atterrata da un carro e aveva riportato varie contusioni al torace, alle braccia ed in altre parti del corpo. Fu trasportata all'ospitale.

Malore improvviso. Ieri mattina lo sbarcatore Antonio Bairera, d'anni 68, abitante in Androna degli Orti 1, mentre si trovava al Punto franco intento allo scarico del piroscafo «Moravia», fu colto da malore improvviso. Fu chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure del caso.

Lesioni accidentali. Arturo Salgai, di 34 anni, contabile, abitante in via Pozzo del mare 7, riportò casualmente una contusione alla coscia sinistra.

Giacomo Wolmosi, di 23 anni, fabbro, abitante in via dei Giuliani 22, riportò ieri accidentalmente una contusione al costato sinistro.

Romeo Giberna, di 23 anni, litografo, abitante in via Giulia 31, riportò per caso una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

La domestica Rosa Polaus, di 40 anni, abitante in via della Muda vecchia 5, essendosi rovesciata addosso del caffè bollente, riportò varie scottature alla faccia.

Ricorse all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. + 0.3, ore 2 p. + 0.6 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.2.

Lotto. Estrazione del 18 corr.:

Innsbruck	21	31	49	44	58
Bruna	58	19	56	50	83

Ogni giorno una.

La moglie: — Quella lettera che hai in tasca è di una donna.

Il marito: — Ma....

La moglie: — Non negare; ho veduto la calligrafia. Voglio vederla!

Il marito: — Subito, se ti piace. E' la nota della tua modista, ed anche salata!

ASTERISCHI DI CRONACA

Il conte Caccia-Dominioni che della sua permanenza presso il locale Consolato d'Italia ha lasciato tanto grata memoria, è stato promosso da viceconsole di prima classe a console di seconda, rimanendo a reggere il Consolato italiano d'Innsbruck.

★

Iersera un gruppo di medici offerse un banchetto ad Enrico Ferri al restaurant Dreher.

★

Rileviamo che la «Madonnina» dello scultore Capolino, della quale chiedevamo dove fosse finita, si trova nella sacrestia vescovile della cattedrale di San Giusto, alla quale la donò la madre del defunto artista per collocarla nella cappella di San Vincenzo. Il Capolino morì a soli 32 anni; lavorò tra il 1850 e il '60, tenendo studio in via dell'Olmo; fu tre volte premiato con medaglie d'argento dall'Accademia di Roma; e lasciò parecchi lavori, improntati al classicismo dei suoi tempi. L'opera più stimata di lui è il «San Giovanni», del quale il Museo Revoltella possiede il gesso, mentre la riproduzione in marmo è tuttora proprietà degli eredi.

★

I giornali di Padova segnalano un singolare atto di munificenza di una dama della città nostra, la baronessa Emma de Lutteroth, nata de Petrettini, oriunda padovana, la quale fece pervenire a quel Municipio la somma di 65.000 lire da destinarsi a un impianto radioelettrico e all'acquisto di apparati ortopedici nella clinica pediatrica diretta dal dott. Vitale Tedeschi.

★

A proposito del palazzo del cav. Filippo Artelli, in via Santi Martiri, rileviamo ancora che tutta la parte dispositiva e costruttiva del progetto come pure la condotta del lavoro spettano all'egregio ing. Antonio Bruna, della ditta Buttoraz e Ziffer.

★

La Società Alpina delle Giulie, col consenso della Delegazione municipale, ha adattato lo stagno carsico di Percedol, presso Monte Rupina, da noi descritto in uno dei recenti numeri, a vero campo di pattinaggio, facendovi tagliare le canne e le piante più ingombranti, chiudendo lo smaltitoio, in modo da aumentare la superficie gelata, ponendovi sedili e costruendo un casotto di riparo per comodità dei pattinatori.

★

Alla gentile signorina Giulia Ricciardi, docente al nostro Liceo femminile, è stato notificato dal r. Ministero italiano della Pubblica Istruzione che nel concorso a cattedre di lettere italiane nelle scuole complementari del Regno è stata dichiarata eleggibile con una splendida votazione.

Teatri e Concerti

„PER I FIOI"

nuova commedia in 4 atti di Antonio Salsilli al teatro Fenice.

Che bisogno ha sentito mai Antonio Salsilli, il noto suggeritore dell'arte comica, uomo pratico di teatro e di questioni teatrali, di portare sulla scena vernacola un dramma a tinte romantiche, che pare inspirato o ad un capitolo di romanzo alla Montépin o ad un vecchio dramma di quelli dei nostri babbi, genere «Onore della famiglia»?

Come si muovono a disagio nella scena dialettale - che vuole snellezza, spontaneità, verità - quegli adulteri del passato e quei figli naturali del presente, - quei predicozzi, quei dissidi, quelle parentele complicate, quegli intrecci a «boite à surprise», quelle ingiurie reboanti e quei generosi perdoni! No. Chi abbia netta la visione della scena dialettale, non si capisce come possa perpertrare tali mosaici di vecchi drammi francesi, soltanto per presentare ancora una volta sul teatro il caso di due coniugi separati per incompatibilità di caratteri e rei, ognuno a sua volta, di una scapucciata extra-coniugale, con relativo frutto di figli illegittimi che, naturalmente, si innamorano fra loro e finiscono con lo sposarsi. L'antico florilegio drammatico è pieno di questi «casi». E questo «Per i fioi» è un paese di vecchie conoscenze. Bisognerebbe star sempre col cappello in mano per salutarle tutte. Dato il «genere» di commedia e dato il «metodo», si capisce come l'autore non presenti studio di caratteri e neanche profili o macchiette, ma soltanto personaggi convenzionali incaricati di «fare la scena». E la tecnica della commedia infatti rivela la mano di chi ha pratica del cosidetto «spolvero» scenico. Il pubblico, troppo scarso ieri - causa il tempo indiavolato - per formar un vero successo o un vero insuccesso - tuttavia richiamò gli attori una volta dopo l'atto primo, due dopo il terzo e una dopo il quarto. La recitazione, nel complesso, fu buona ma non quale si è abituati ad avere de quell'ottimo assieme che è la compagnia Benini. Gli attori non parevano molto convinti delle rispettive parti. Il Benini però fu molto efficace; e la Benini-Sambo ebbe un applauso speciale a scena aperta. Questa sera «Per i fioi» si replica.

★ Domani serata in onore di Ferruccio Benini. Il programma per tale serata subì qualche modificazione e precisamente anzichè «I recini da festa» del Selvatico si darà «Gnente de novo» e «Fora del mondo» di Giacinto Gallina, quest'ultima mai rappresentata alla «Fenice». Seguirà il monologo di Rasi «Semplicità» e chiuderà lo spettacolo la commedia in 1 atto di Colorno «Maridemo la suocera».

Filodrammatico. Il pessimo tempo di ieri ed il dubbio che la rappresentazione potesse essere stata sospesa all'ultimo momento, non impedirono che il teatro fosse assai bene popolato. «Prima notte» ebbe il consueto successone di ilarità e di applausi e ad ogni atto gli esecutori furono evocati alla ribalta. Questa sera «Prima notte» divenuta quarta e non ultima.

La serata pro «Igea» al Teatro Fenice. Ecco il programma della serata di lunedì prossimo, alla Fenice, a vantaggio della Società «Igea»: Si rappresenterà la commedia in 3 atti di Paolo Giacometti «Quatro done in una casa», cui seguirà la farsa «Giulietta e Romeo.

La prenotazione alle poltroncine per questa serata di beneficenza può seguire ogni giorno dalle 10 ant. alle 2 pom. e dalle 4 alle 6 pom. al bigoncio del Teatro Fenice.

Il concerto Rosenthal. Il concerto del celebre pianista Rosenthal fu fissato per il p. v. 20 febbraio essendo stato impossibile altra giornata che non coincidesse con altre produzioni o festività.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. *Per i fioi*, 4 atti di A. Salsilli.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *La prima notte*, in 3 atti di Keroul e Barré.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il grande sciopero carbonifero tedesco; le domande dei lavoratori e la risposta dei padroni. Curiosi particolari sull'ultimo consiglio di guerra a Porto Arturo. Intervista con un funzionario austriaco sui traslochi di truppe al confine italiano. Il regno di Giove; la scoperta del VI.o satellite (Astor). Tik-Tak; cronaca vagabonda.

Notiziario. Tentato suicidio in via dell'Istria. Cronaca del maltempo. Il delitto di Milano. Sulle traccie di un vecchio assassinio in ferrovia.

Cronaca giudiziaria. La querela Murri-Massarenti.

Mondo affari. Il commercio italo-austriaco.

Taetro Arti e Lettere. Le donne curiose del maestro Wolff-Ferrari, a Berlino. Una commedia di Francesco Pastonchi.

Sport. Automobilismo invernale.

Ultima Ora. Un'intervista con Stössel; ogni mese di resistenza equivale a un anno di servizio per la pensione. Alcune navi russe affondate a Porto Arturo potranno venir ricuperate. Lo sciopero carbonifero tedesco si estende; ripercussioni sui mercati mondiali. Uragani e nevicate. L'agitazione operaia a Pietroburgo.

Dalla Provincia. Grave incendio a Moraro.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Apollo» il 10 da Burgas Varna e Costanza, «Medea» l'11 da Trieste e la linea B. della Tessaglia, «Tirolo» il 12 da Trieste in linea Levante celere, «Vesta» il 12 da Batum, «Galizia» il 13 da Trieste e la linea A della Tessaglia, «Euterpe» da Trieste e la Tessaglia diretto, «Aglaia» il 15 da Trieste e la linea Greco-Orientale, «Gorizia» il 16 da Trieste e la linea Levante celere.

— Ne partirono: «Tirolo» il 13 per Burgas, Varna, Costanza e Odessa, «Galizia» il 14 per Trieste in linea Levante-celere, «Medea» per Batum, «Vesta» per Trieste e la linea A della Tessaglia, «Apollo» per Trieste e la Tessaglia diretto, «Achille» il 16 per Trieste e la linea Greco-Orientale, «Maria Teresa» il 17 per la linea A della Soria-Caramania e Trieste.

Sinistri marittimi.

Il bark italiano «Gesù e Maria» del compartimento di Napoli, carico di legname in viaggio da Segna (Croazia) per Marsiglia, ieri l'altro mattina s'investì in posizione pericolosa sullo scoglio Dolfin presso Arbe (Dalmazia), ed aperse una larga via d'acqua. Dal capitanato di porto di Zara, fu mandato in suo aiuto il piroscafo erariale «Lissa» ma tutti i tentativi da questo fatti per disincagliare il bark riuscirono infruttuosi. L'equipaggio è in salvo. Da Fiume fu inviato il rimorchiatore erariale «Ellöre».

Il bark, che stazza 542 tonnellate, era comandato dal capitano Francesco Del Gatto; appartiene alla famiglia Menille di Napoli. Il carico era assicurato per 44.000 franchi, il bark per 15.000.

Era stato telegrafato al nostro Governo Marittimo per l'invio del «Pelagosa» sul luogo del sinistro, ma visto che furono inviati validi soccorsi da Fiume, l'invio del «Pelagosa» fu sospeso.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 22 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 12, «Imperatrix» da Bombay e Porto Said con 15; i pir. a. u. «Georgia» da Nuova York, Napoli e Venezia con 18 pass., «Duna» da Cattaro, «Szapary» da Tangeri e Messina, «Risorto» da Sebenico e scali, «Istriano» da Pola; ed il pir. «Polcevera» da Genova e Ancona con 20 passeggeri.

— Partirono: I pir. del Lloyd «Bucovina» per Odessa, «Metcovich» per Metcovich; il pir. ital. «Agrumaria» per Catania; ed il pir. ingl. «Housatonic» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Sud» partì ieri da Anversa per Newcastle on-Tyne, «Triglav» da Cette arrivò il 16 a Fiume, «Adria» il 17 ad Algeri, «Siam» il 16 a Hongkong, «Anna Goich» partì il 17 da Alessandria per Zelenica.

Lloydiani. «Urano» da Trieste per Santos proseguì il 17 da Riposto per Genova, «China» da Trieste arrivò il 16 a Kobe.

★ Il pir. ingl. «Carpazia» partì ieri da Nuova York per Trieste.

«Austro-Americana». «Margherita» arrivò il 17 a Nuova Orleans, «Lodovica» partì il 17 da Nuova Orleans per Almeria e Trieste.

18 Gennaio

Da GRADISCA.

— Freddo e neve.

Dopo una giornata freddissima, tanto che l'Isonzo (cosa non avvenuta dal 1882) era gelato, stanotte cadde un po' di neve e stamane la città si risvegliò vestita di bianco. Verso il meriggio però la biancolina cominciò a sciogliersi e nel pomeriggio, causa la pioggia, addirittura sparì. Guai però se il freddo dovesse farsi più intenso; avremmo la città trasformata in un campo di pattinaggio.

— Gabinetto di lettura.

Per sabato 21 corr. è convocata l'assemblea di questo sodalizio. Fra altro, si eleggerà la nuova direzione.

— Al buio.

Causa il gelo, la Centrale elettrica stanotte rimase inoperosa, e si dovette ritornare alle lampade a petrolio!

— Elargizioni.

Per la festa del Club ciclistico friulano sono pervenute al sodalizio le seguenti elargizioni: Elena Morpurgo da Trieste, cor. 6, cav. Giov. Genzo di Capodistria, cor. 5, Maria Ravasini di Trieste, cor. 4, Augusto Gerard di Gradisca, cor. 2.

COMUNICATI *)

A tranquillità dei signori consumatori ed a smentita di certe propalazioni artificiose messe in giro anche dalla concorrenza, ci preme dichiarare che la fabbricazione della **lampadina elettrica**

„OSMIUM"

non verrà affatto sospesa ma **continuerà anzi in avvenire con maggior estensione, e la „Osmium" verrà smerciata come sinora dal Dipartimento Industriale de la ditta Giulio Poliack, quale nostro rappresentante.**

Società „Osmium"
Patente Dr. Carlo Auer de Welsbach

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Da LUSSINPICCOLO.

— Convegno distrettuale dei Comuni. Per iniziativa della Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana è convocato nella nostra città il quarto convegno distrettuale dei Comuni della provincia per mercoledì 25 gennaio a ore 4 pom. nella sede della «Società Unione», gentilmente concessa. Ecco l'interessante ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza; 2. Le mansioni delegate dei Comuni e in particolare il recapito di atti delle Autorità dello Stato e la cooperazione alle ventilazioni; 3. I Comuni e la politica ecclesiastica: a) Provvedimenti a tutela della latinità delle chiese; b) Voto per la separazione dei distretti giudiziari di Cherso e Lussino dalla diocesi di Veglia; c) Adesione ai voti del convegno distrettuale di Buie sulla legislazione ecclesiastica; 4. La strada regionale Cherso-Ossero-Lussino; 5. La riscossione delle addizionali comunali al dazio consumo e gli appalti del dazio erariale; - Adesione ai voti: 6. del convegno di Buie circa i sussidi di carestia e la loro distribuzione; 7. del convegno di Capodistria sulla pesca; 8. I Comuni e il commercio girovago; 9. Vari lavori pubblici d'interesse locale; 10. Eventuali proposte di riconosciuta urgenza.

Saranno rappresentati al convegno tutti i Comuni italiani delle isole; oltre alla presidenza della Commissione, interverranno delegati della Giunta provinciale e i deputati dietali italiani del distretto politico. Sono invitati anche i deputati italiani della provincia al Parlamento di Vienna.

Data l'importanza degli oggetti da pertrattare, si prevede che il convegno avrà risultato felice, com'ebbero i convegni precedenti di Buie, Capodistria e Pisino. Lussinpiccolo è lieta e altera d'essere stata prescelta a sede dell'adunanza.

Da POLA.

— Le elezioni comunali. (Per tel). La terza giornata dell'atto elettorale del terzo corpo si è chiusa alle sei di stasera. I liberali-nazionali riportarono sinora 600 voti, i socialisti-indipendenti 442, i croati 256.

Da FIUME.

— Il maltempo (per tel.) Sul Quarnero imperversa una bufera di neve con forte bora. Anche qui nevica. Si annunziano forti nevicate nel vicino altipiano croato. I treni giungono con forti ritardi.

— A proposito del defraudo Bertoli. L'avv. Mayländer, rappresentante della Banca commerciale fiumana, c'interessa di rilevare che quel punto della corrispondenza da Fiume pubblicata ieri mattina, in cui si dice che il Tribunale è occupato nella revisione della banca, si riferisce soltanto alle constatazioni dell'ammanco defraudato dal Bertoli, ammanco per riguardo al quale l'informazione di un giornale ungherese, secondo cui l'ammanco ascenderebbe a 300.000 cor., non è veritiera.

Sciarada a pompa.

Puoi negar, puoi giurare.
E puoi strillare al pari d'un *totale*
Già tutti sanno a chi si deve credere
E che si dee pensare.
E tutti sanno che quello ch'io ho detto
Il *primo altro finale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
BALLATOIO. BALIO. LATO.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Melpomene	19	Scaricazione
1	Georgia	23	Scaricazione
1 a	Moravia	20	»
3	Cypria	19	
6	Cleopatra	19	Caricazione
9	Maria Valeria	28	Scaricazione
12 a	Austrian	18	Caricazione
12 b	Ardito	21	Scaricazione
13 a	Congo	19	Caricazione
13 b	Segesta	18	»
14	Szapary	13	»
17	Tabor	19	Scaricazione
21			
22	Zena	19	Caricazione
24	Ionia	20	»
Molo I	Rubens	22	Scaricazione
» II	Ganzirri	20	Caricazione

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.—, Staatsbahn 652.—, Alpine 516.25, Lotti turchi 134.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.— (214.10), Disconto 194.80 (194.60), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 104.16 (104.12), Meridionali 743.— (743.50), Mediterranee 449.— (449.50). — Parigi apertura dell'Italiana 104.10 poi sino 104.—. Chiusa francese 98.25 (98.12), Italiana 104.— (104.15), Spagnuola 91.40 (91.52) Banche Ottomane 599.— (599.—) Rio Tinto 1598 (1596) Lotti turchi 130.— (130.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 103.75, Azioni Credit 679.— a 681.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.11, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.90 a 240.60, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95 70, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.15 a 100.45, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.70 a 98.99, Credit 679.50 a 681.—, Italiana 103.60 a 104.—, Staatsbahn 651.50 a 653.50, Lombarde 90.— a 92.—, Lotti turchi 134.50 a 136.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 98.25, Rendita ital. 5% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 91.40, Azioni Banca ottomana 599.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 96.50, Rendita Turca unif. 89.15, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 101.45, Rend. ungh. in oro 4% 100.—, Länderbank 506.—, Lotti Turchi 130.—, Banca di Parigi 13.07, Azioni Meridionali ital. 740.— Rio Tinto 1598.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 3/8, Lombardi 3 1/2, Argento 27 7/16, Rend. Spagnuola 91—, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.60.

Caffè. *Amburgo*. 18. (Chiusa). Santos good average per marzo 40.75, per maggio 41.25, per settembre 42.25, per dicembre 43.—.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. sost.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.25, per dicem. 47.75.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 10 e 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 41000. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 369/100, Gennaio-Febbraio 369/100, Febbraio-Marzo 375/100, Marzo-Aprile 377/100, Aprile-Maggio 380/100, Maggio-Giugno 383/100, Giugno-Luglio 386/100, Luglio-Agosto 388/100, Agosto-Settembre 390/100, Settembre-Ottobre 391/100.

Metalli. *Londra* 18. Stagno Straits: Apert. 130 3/4, Chiusa 130 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 65 7/8, per 3 mesi 69 1/8.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 45.—, per febbraio 45.25, marzo-aprile 45.50, maggio-agosto 45.50. calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.15, per febbraio 16.20, marzo-aprile 16.50, marzo-giugno 167.5. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.60, febbraio 23.90, marz-aprile 24.40, marzo-giugno 24.75. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, febbraio 31.30, marzoo-aprile 31.90, marzo-giugno 32.15. staz.a

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 49.25, febbraio 48.75, marzo-aprile 48.—, maggio-agosto 46.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 40.75-41.— fermo, bianco per mese corr. 45 1/8, per marzo-giugno 46—, fermo, per maggio-agosto 46 1/4, ottobre-genn. 36 1/8. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 18. (Chiusa). Per gennaio, 32.30, per febbraio 32.35, marzo 32.45, aprile 32.60, maggio 32.80, giugno 32.85. staz.o

Londra 18. Java a scell. 19.06, Rappe greggio a sc. 16 1/8. fermo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Le famiglie **Chierego** e **Poiani** profondamente addolorate partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

ALIGHIERI KOHL

avvenuto oggi a vespero dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 20 corr. alle ore 3 1/2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 25 di Via dell'Istituto.

Trieste, 18 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ALIGHIERI KOHL

MAGAZZINIERE ALLA PIA CASA DEI POVERI

cessò di vivere oggi a vespro.

I **Colleghi d'Ufficio** intensamente addolorati, ne dànno il triste annuncio a chi lo conobbe.

I funerali di lui, si faranno venerdì 20 corr. alle 3 1/2 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 25 di Via dell'Istituto.

TRIESTE, 18 Gennaio 1905.

†

DOMENICO CAUTER

I. r. ufficiale di finanza

dopo lunghe sofferenze spirava oggi alle 4 pom. munito dei conforti religiosi.

La consorte **Caterina** nata **Grosser**, maestra in pensione, il fratello **Antonio**, la cognata **Giulia Vecchio**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 20 corr. alle 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via Molin a vento.

TRIESTE, 18 Gennaio 1905.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

DOMENICO BENVENUTI

d'anni 80, spirò placidamente quest'oggi alle 10 ant. munito dei conforti religiosi.

Di tanta perdita dànno parte addoloratissimi l'inconsolabile consorte **Caterina** nata **Bubba**, ed i figli **Giorgio** (assente), **Pietro, Domenico, Lucia** mar. **Lucatelli, Anna** mar. **Rovere, Giovanna** mar. **Viezzoli** e **Maria** a nome pure dei fratelli, cognati, generi e nipoti.

PIRANO, li 18 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

OLGA contessa VISCOVICH

nata FRANCESCONI

rese ieri mattina, dopo lunghe ed atroci sofferenze, a Zerman di Treviso, la sua bell'anima a Dio.

Il marito, la figlia ed i congiunti tutti partecipano, col più profondo dolore, tale irreparabile perdita.

TRIESTE, 19 Gennaio 1905.

FAMIGLIE
conti VISCOVICH-FRANCESCONI.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO praticanti senza paga con pratica ramo spedizioni, conoscenza tedesco pagati prontamente. Indirizzo Piccolo. 4507

CERCO perfetto agente doganale, comptoiristi, fatturisti, corrispondente tedesco, conoscenza italiano. Indirizzo Piccolo. 4507

CERCASI cuoca svelta e brava, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4424

CERCASI da primaria ditta praticante con bella calligrafia e buone cognizioni delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Casella postale 266». 6029

CERCASI costruttore tecnico, persona colta e pratica, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, versato nel disegno di piani e nella compilazione di preventivi. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 4345

CERCASI **signorina già pratica lavori scrittoio, conoscenza lingue italiana, tedesca, assumerebbesi anche la Cassa. Offerte con referenze al Piccolo «Venezia.»** 4516

CERCASI mineralogo per verificare terreni. Offerte «Terreni» Piccolo. 4431

CERCASI prestaservizi che sappia cucinare, presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 4485

CERCASI prontamente domestica capace per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4469

CERCASI **studente in legge che abbia assolto il ginnasio italiano, con cognizioni del tedesco, per lavori di traduzione dal tedesco in italiano. Dirigere offerte «Traduzioni» Piccolo** 4519

CERCANSI brava cameriera e brava domestica che sappia bene cucinare, con buoni attestati. Nicolò Machiavelli 19. 6137

CERCASI ragazzo mezzo facchino, cor. 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4482

CERCASI prestaservizi per stanze 1½-2 ore mattina, corone 8 mensili. Foscolo 44, II. 6144

CERCASI praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4533

CERCASI provetto piazzista per visitare privati per smercio articoli grande consumo: darebbesi paga, provvigione. Offerte «Consumo» al Piccolo. 6172

CERCASI lavorante calzolaio da donna. - Barriera 20. 6175

CERCASI giovane pratico inchiodare cassette postali. Magazzino Squero nuovo 1. 4518

CERCASI domestica pulitissima che sappia cucinare e sbrigare faccende domestiche. Kandler 7, porta 5. 4541

CERCASI per casa coloniale viaggiatore che sia bene introdotto Friuli, Istria, Dalmazia. Richiedonsi ottime referenze, prove di aver viaggiato con successo suddette provincie. Preferibile chi conosce lingua croata. Offerte con pretese onorario sub «Attività 100» al Piccolo. 6150

CERCASI donna ore. Gaspara Stampa 8, IV piano. 9721

CERCANSI abili lavandaie. Indirizzo al Piccolo. 4531

CERCASI signorina fatturista, conoscenza tedesco, italiano, bella calligrafia. Offerte «Remingtonschreiberin» Piccolo. 4525

CERCASI prontamente ragazza per faccende di casa e per bambini, preferita tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4508

CERCASI direttore per azienda commerciale, perfetto corrispondente tedesco, italiano. Non si offre paga, bensì la metà dell'utile netto. Esigonsi primarie referenze, nonchè cauzione. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 4503

CERCASI brava donna servizio, tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4498

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Giuseppe Gatteri 9, IV piano, sinistra. 4489

RAGAZZO assumesi, onesto, intelligente, quale apprendista negozio commestibili; onorario settimanale, trattamento proprio. Indirizzo Piccolo. 4504

ISTITUTRICE quarantenne, con buone referenze, ma miti pretese, voglia offrirsi sub «Amoureuse» al Piccolo. 4517

CASSIERA pratica, soltanto con buoni attestati, viene cercata per negozio manifatture. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 4529

CUOCA con buoni attestati cercasi, corone 28 mensili. Offerte «Cuoca» Piccolo. 4513

APPRENDISTA con piccola paga cerca prontamente Lenussi, orologiaio, Sebastiano 6. 6145

SIGNORINA pratica per negozio cercasi. Cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 6143

VENDITRICE principiante tedesca cercasi per Pola. Indirizzo al Piccolo. 4480

L'«ALLIANZ» **Società di assicurazioni popolari sulla vita dell'uomo a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili agenti produttori contro fisso e provvigioni. Rivolgersi per ulteriori informazioni in iscritto od a voce. Piazza della Borsa 1, II p.** 4047

CUOCA cercasi prontamente. Rivolgersi via Montfort 3, porta 1. 6101

GIOVANE CORRISPONDENTE perfetto nelle lingue italiana, tedesca e serbo-croata, cercato prontamente da primaria ditta. Conoscitori del ramo ferramenta saranno preferiti. Offerte sub «Serbo» al Piccolo. 4458

IMPIEGATO privato con conoscenza delle lingue tedesca e slovena, conosce qualcosa di italiano, cerca cambiare posto nel ramo spedizioni. Offerte sub «Korrespondent» all'Amministrazione del Piccolo. 4376

OFFRESI signora mezza età per signore solo, attempato, dirigere casa. Rivolgersi via Farneto N. 46, II piano, porta 10. 6968

GIOVANE TRENTENNE cerca migliorare condizione, esponendo cauzione di 500 corone. Offerte «Franz Frasca» Piccolo. 4302

OFFRESI bene istruita maestra di piano per balli famigliari. Indirizzo Piccolo. 4063

PRATICANTE **assolto scuola superiore, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi Case primarie. Offerte «Comptoirista» Piccolo.** 4528

SIGNORINA occupata in primario negozio cerca prontamente posto cassiera o venditrice. Offerte «Cassiera» al Piccolo. 6142

CORRISPONDENTE tedesco, capace, lavoratore indipendente, bravo dattilografo, cerca occupazione nelle ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 4488

RAGAZZETTA cercasi per piccoli lavori domestici. Acque 20, porta 15. 4476

GIOVANE pratico vini e liquori cerca occupazione presso distilleria. Offerte «Liquori» Piccolo. 4463

OFFRESI buon contabile, perfetto corrispondente italiano, francese, bella calligrafia. Offerte sub «Perfetto» Piccolo. 4478

OFFRESI prontamente anche per fuori, signorina venticinquenne italiana, di buona famiglia, parla perfettamente propria lingua, capace per bimbi, cucito, qualsiasi lavoro domestico. Indirizzo Piccolo. 4481

OFFRESI donna italiana come serva o bambinaia, età 34 anni. Indirizzo Piccolo. 4466

CUOCO pratico, quarantenne, italiano, con attestati ottimi, per albergo, trattoria, casa signorile offresi, pagato secondo il lavoro. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 4524

OFFRESI signorina toscana in qualità di bonne per bambini. Offerte «Toscana» al Piccolo. 6178

SIGNORINA assolta scuola commerciale a Lubiana, conosce tedesco, sloveno, cerca posto come comptoirista per primo febbraio. Offerte sub «Fleissig» Piccolo. 6153

OFFRESI giovane diciannovenne, conosce italiano, sloveno, poco tedesco, per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4509

ISTRUZIONE

ENGLISH lady wanted to take children out walking in the afternoon. Via S. Lazzaro 15. 6003

SIGNORINE, signori. Giovedì-lunedì ore 7 istruzione danza moderna «Boston», «Gavottine». Chiozza 7, Pietro Modugno. 4329

CERCASI maestro inglese per conversazione in lingua inglese. Offerte sub «Germany» al Piccolo. 6176

SCUOLA danze moderne D'Aquino, apprendesi vero «Valzer Boston» con metodo celere. Lezioni a domicilio. Informazioni Torrente 12. 6155

MAESTRA impartisce lezioni di piano con metodo che in brevissimo tempo insegna a suonare dei bellissimi pezzi, fior. 3 mensili. Via Geppa 16, II. 9720

PARISIENNE donne leçons de français aux enfants, adultes. Ecrire «Dame» Piccolo. 6149

AFFITTANZE

CERCANSI febbraio due stanze vuote presso persone distinte. Offerte «Signora tranquilla» Piccolo. 4413

CERCASI **villa o quartiere signorile con giardino, per primavera od agosto. Offerte sub «Villa 1500» al Piccolo.** 4213

CERCANSI due stanze bene ammobiliate, possibilmente costo, per due persone, vicinanza Servola. Offerte sub «O. W.» posta centrale. 9719

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, primo piano, ingresso libero. Offerte sub «Ingegnere» Piccolo. 6158

DUE distinti signori cercano bella stanza con buon costo. Offerte sub «Pianoforte» al Piccolo. 4475

SIGNORINA cerca stanza vuota. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 6157

SIGNORA con bambino cerca in posizione tranquilla, stanza ammobiliata, soleggiata, stufa e buon costo. Offerte «Cortese 16» Piccolo. 6179

AFFITTO camera vuota o ammobiliata e cameretta. Poste 12, III. 6151

DA affittare prontamente quartiere due stanze, cucina, stalla. Ponziana 120. 6019

AFFITTASI prontamente quartiere. Largo Santorio Santorio N. 2, ex Tintore. 4291

AFFITTANSI **pel 24 febbraio tre stanze grandi parchettate, cucina, soffitta, aurisina, gas, uso del giardino, vicinissimo città e tramway. Indirizzo al Piccolo.** 4294

AFFITTANSI prontamente camere ammobiliate, famiglia tedesca. Via S. Michele 10, III, sinistra. 4387

AFFITTANSI quartieri due e tre stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano. 4398

AFFITTASI prontamente bella stanza grande, vuota, soleggiata, vista Canale, stufa, gas. Nicolò Machiavelli 7, primo, porta 1. 4484

AFFITTASI causa partenza quartiere di due stanze, camerino, cucina, cantina, illuminazione a gas, acqua. Rivolgersi piazza Leonardo da Vinci N. 1, II piano. 4465

AFFITTANSI stanza e stanzetta ammobiliate, con stufa. S. Nicolò 18, IV. 4471

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Commerciale 32, II. 4472

AFFITTANSI camera, camerino con letti. Commerciale 7, scala terza, quinto piano. 4477

AFFITTASI splendidissima trattoria, posizione centrale, causa malattia. Rosa, Caffè Goldoni. 4511

AFFITTASI bella stanza grande adatta per società. Sapone 5, II, porta 8. 4510

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 4493

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 6154

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 24. Ireneo 3, I, 7. 4486

AFFITTASI bellissima camera vuota presso piccola famiglia, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4487

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente con costo, presso distinta famiglia dalmata. Chiozza N. 11, II, porta 12. 6162

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Via S. Caterina 10, I piano. 6159

AFFITTASI bella stanza grande, due letti, stufa. Via Carradori 15, I. 6174

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata per uno, due signori, e camerino ammobiliato. Via Cologna 2, pepiano. 4514

AFFITTASI camerino con letto, fiorini 4 mensili. Rivolgersi via del Ponte N. 6, III piano. 9718

SI **cerca d'affittare locali possibilmente prontamente, uso ufficio, 2, 3, o 4 camere, ingresso indipendente, posizione centralissima. Offerte sub «Posizione 100» al Piccolo.** 6169

SPLENDIDA, elegantissima stanza ammobiliata affittasi, uno, due signori, costo, tutto comfort. S. Caterina 11, II. 6141

20 soldi al giorno affittasi camerino ammobiliato, primo piano, davanti, centro. Indirizzo Piccolo. 4468

CAMERA chiara, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 4494

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 95, portinaia. 6164

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi prontamente fior. 240-270. Via Conti 24. 6165

PRONTAMENTE appigionansi piccoli quartieri. Indirizzo Piccolo. 4499

MAGAZZINO con scrittoio, oppure magazzino per deposito merci, affittasi prontamente. Geppa 18. 4501

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI controporta grande (bussola). Offerte sub «Bussola» Piccolo. 6171

CERCO manuale Hoepli usato, asfalto, calcestruzzo, calci, cementi, imitazioni pietre, materiali costruzione, tempera e cementazione. Offerte «Oilerna» Piccolo. 4505

CERCASI piccolo fondo in centro, per materiali da costruzione, a pigione, eventualmente anche acquisterebbesi. Offerte «Costruzioni» Piccolo. 4497

DA vendere ville e villini in qualunque parte della città. Case nuove con rendita 9%. Fondi per speculazione. Capitali disponibili per prima intavolazione al 4¼% sino all'importo di corone 500.000. I signori proprietari che vogliono vendere o permutare i loro stabili sono pregati di rivolgersi al mediatore Rodolfo Steidler. Abitazione via della Raffineria 2, recapito e lettere al Caffè Tommaso. Giornalmente dalle 8—9 ant. Telefono N. 791. 6134

VENDONSI locomobile forza dieci cavalli, carro portata dieci tonnellate, diversi vagoncini per trasporto materiali, ordigni da minatore e uso cave, tutto quasi nuovo, a prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 4301

VENDONSI stanze matrimoniali, da pranzo, credenze, cucina, armadio 6 cassetti, chiffonniers una porta. Ireneo 4, falegname. 6106

VENDESI **motore attualmente in lavoro, sistema Hoffmeister, in buono stato, della forza di 4 cavalli. Indirizzo al Piccolo.** 4106

VENDESI cappottone buono, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 4479

VENDONSI splendido costume ballo o maschera, uniforme impiegato, vestiti civili. Corso 26, IV. 4483

VENDESI complesso caseggiati compreso fondo prospettante due vie centro città. Offerte, esclusi mediatori, «Possidente» Piccolo. 6148

VENDESI prontamente cassaforte N. 4, nuova, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4464

VENDESI macchina per scrivere sistema «Ciclostyl», nuova, cor. 110, costava 180. Offerte «1820» Piccolo. 6140

VENDESI farmacopea italiana. Indirizzo al Piccolo. 4532

VENDESI un letto di ferro completo. Via S. Francesco 2, portinaio. 6173

VENDONSI pelliccia nuova, uomo, gatto russo, nonchè una nera, più un paletot usato. Indirizzo Piccolo. 4526

VENDONSI paraventi, parastufe, materassi vegetale, brande, tendine, divani, altri divani fantasia, poltrone e tappezzerie. Via Nuova 29, Neri. 4530

VENDONSI due bluse seta rosse, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9717

VENDESI paraggi piazza Goldoni avviatissima liquoreria, splendido avvenire. Rosa, Caffè Goldoni. 4511

VENDESI primaria pistoria e pasticceria, posizione centralissima. — Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 6167

VENDESI bellissimo negozio commestibili, centro, bene arredato, buon affare. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 6167

VENDONSI mantello, cappotto nuovi e bilancia. Galileo Galilei 1, 7. 4496

VENDESI chiffonnier opaco, nuovo, con specchio, fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 4492

OCCASIONE favorevole, nel negozio occhiali via Nuova vendonsi due cannocchiali prisma Voigtländer originali. 4395

LATTERIA posizione centrica vendesi causa partenza. Offerte sub «Latteria» Piccolo. 4339

GORIZIA vendesi antico, conosciuto negozio commestibili. Scrivere «Zanier» fermo posta centrale Gorizia. 4199

CAUSA partenza vendesi bottega calzolaio completa ed avviata. Via Sette fontane 1. 6138

BELLISSIMO scrittoio, splendido trumeau, lavamano moderno, divano, vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 4506

UNIFORME di gala e di servizio ferrovieri VII classe, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4491

OCCASIONE sposi. Due camere da letto bene stagionate, prezzo da convenirsi, vende falegname Acquedotto 63. 4343

MACCHINA scrivere americana prima classe, usata, come nuova, vendesi metà prezzo. Geppa 18. 4501

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

TROVATO una giacchetta da signora sulla strada Basovizza-Trieste; proprietario può rivolgersi al Restaurant Konder, Barcola. 4490

MANTIGLIA grigia con ricami, internamente foderata con pelliccia grigia, è stata smarrita martedì da una carrozza che percorse le vie Galileo, Cologna, Corsia Giulia, Amalia, Farneto, Rossetti, Montebello. L'onesto rinvenitore è pregato di portarla al Consolato inglese, via del Teatro 3, ove riceverà generosa mancia. 4470

CANE caccia caffè, gambe bianche, smarrito. Portarlo via Ruggero Manna 11. 6161

DIVERSI

FUOCO! Una parola sola, una grande nel suo significato. Grazie angelo adorato, hai la mia più intima riconoscenza. Quante cose mi sono spiegato, quanti veli caddero dinanzi a quella confessione, che da tanto attendeva... Mia, mia nell'anima... sempre, sempre ad onta di tutto e tutti. Aveva fede nel tuo amore ed il dubbio mai solcò la mia mente. Tuo sempre tuo. Ricordi 18? 4523

Perchè tanto infelice; mi rattristi immensamente, ti voglio bene assai. 4527

MERCREDI. Pourquois n'es tu pas venu chez moi? viens donc me voir aujourd'hui jeudi. 4512

SILFIDE. Fin oggi scrissi. Ricevuto due viglietti. Si regoli. Enrico. 6170

GISELLA 100. Perchè non venne avvicinata domenica luogo appuntamento indicatole? Se esiste equivoco prego inserire risposta. 6136

CHI si ama s'incontra! Ieri mia inserzione fu respinta, a sabato mattina ore 8. Compresi? Rispondi. 6147

NASONE lontano la stagione che canta la cicala, caro «picca tabari» ci geliamo.

TUA. Buondì o gnagnonno. 4495

ALICE, perchè non rispondeste? Prelevate lettera posta restante. 6166

PAPPACCI carissimo. Sapendo che hai sempre biglietti per la Lega in abbondanza, vorrei pregarti gentilmente favorirmene due, ringraziandoti anticipatamente per ora così, sperando fra breve farlo a voce. Saluti cordiali. 6168

ANNA numero scritto lunedì la prima. Oggi seconda. Sempre memoria. Saluti affettuosissimi ed altro ad ambidue. Sempre.

GIOVANE impiegato sposerebbe corrente carnovale, signorina con dote. Offerte «Provincia» centrale, scontrino. 6160

9716. Spero, almeno, che non scenderete più in basso!! Christiana. 6163

3000 corone impiegherebbonsi in terza intavolazione oppure quale saldo prezzo sopra casa. Offerte «3000» Piccolo. 6156

IMPIEGATO cerca 200 corone. Lettere sub «Sicurezza» al Piccolo. 4473

CERCANSI per azienda lucrosissima, garanzia assoluta, corone 30.000, sociale o mutuo. Indirizzo al Piccolo. 4338

300.000 corone al 4-5% prontamente disponibili per intavolazioni. Conversioni di ipoteche franche da tasse e bolli. Steidler, via S. Sebastiano 1, II piano, dalle 2-3. 9710

CAPITALISTA **cercasi che disponga di cor. 20.000 per azienda bene avviata. Indirizzo al Piccolo** 4380

PERSONA in commercio cerca socio con 5000 corone, utile 50%, capitale assicurato. Offerte sub «Sicuro» Piccolo. 4411

RAGAZZA onesta, forestiera, appassionata per l'arte, priva di mezzi, cerca persona di cuore che l'aiutasse. Gentili offerte «Rina» Piccolo. 4502

CERCASI donna paziente darle costo bambino lattante. Offerte «Carmelich» Piccolo. 4467

COMPRA-vendita negozi commestibili, salumerie, latterie, affittanze magazzini di ogni genere procurano Rosa e Gattolini, Caffè Goldoni. 6167

RATE elegantissimi vestiti uomo sopra misura, si dànno persone bene conosciute oppure pronta cassa. Indirizzo Piccolo. 4520

CERCO prontamente cuoche fine, cuoche semplici, cameriere, servitori, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6146

NUOVO arrivo vino Istria primissima qualità 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 6178

PIANINI, pianoforti dichiarati assolutamente i migliori come Steinwey e Sons d'America, Schweighofer, Blüthner ecc., nonchè il proprio prodotto, offre a prezzi mitissimi, anche in rate, il premiato Stabilimento «Germania». Cavana 13. 4515

SCALDAMANI giapponesi, tè vero cinese, paraventi trovansi negozio via Sant'Antonio, Lanfredini. 6139

PANORAMA **Piazza Grande. Nizza col suo Carnevale. Veduta di Monte Carlo e Monaco colla flotta francese.** 9597

TRATTORI e osti possono acquistare bigliardi russi utili per il locale, per cassa ed a rate mensili, presso Röttinger, via Gelsi 6, I piano. 6949

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. Catalogo gratis. Massima solidità e discrezione. Gal, Trieste, Corso 4. 6890